



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027



GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA S.R.L

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027

NETS - Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti

Sez. 2 – Analisi dell'area

Indice generale

2. Analisi dell'area.....	3
2.1. Diagnosi del territorio.....	3
2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL.....	54
2.3. Fabbisogni.....	59

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Andamento demografico

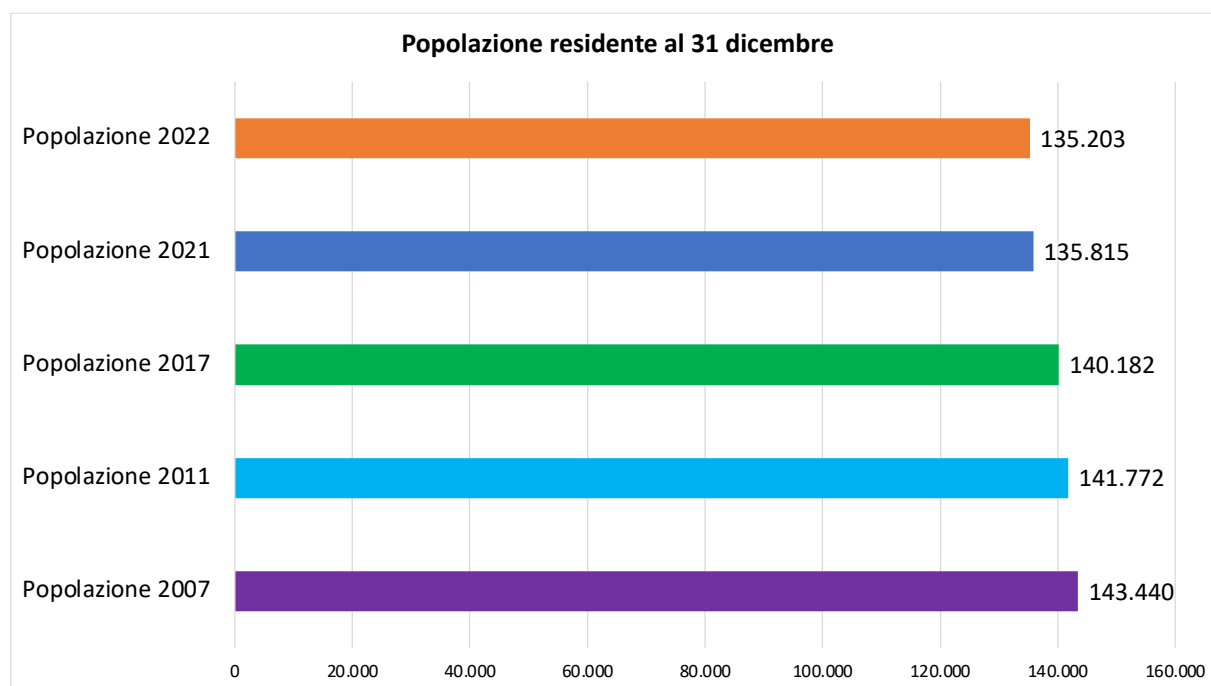
Analizzando il periodo compreso tra il 2007 e il 2022 (dati Istat), emerge un andamento generale caratterizzato da una significativa riduzione della popolazione nel territorio del GAL, attestandosi a una contrazione complessiva del 5,6%. È opportuno sottolineare che tale decremento si è manifestato in modo particolarmente marcato nel periodo intercorrente tra il 2011 e il 2021, con una contrazione percentuale pari al 4,2%. Fanno eccezione i Comuni di Bee, Cannobio, Caprezzo, Colazza, Cossogno, Craveggia, Druogno, Gignese, Massino Visconti, Montecrestese, Pisano e S. Maria Maggiore, i quali hanno invece fatto registrare una crescita demografica, seppur molto contenuta.

Comuni	Popolazione 2007	Popolazione 2012	Popolazione 2017	Popolazione 2022
ANTRONA SCHIERANCO	525	449	426	406
ANZOLA D'OSSOLA	445	448	414	373
ARIZZANO	2.052	2.086	2.017	1.964
ARMENO	2.248	2.176	2.216	2.078
AROLA	280	258	239	237
AURANO	109	93	115	101
BACENO	927	914	900	876
BANNIO ANZINO	539	506	483	454
BAVENO	4.858	4.888	4.883	4.681
BEE	742	741	756	789
BELGIRATE	548	566	509	473
BEURA-CARDEZZA	1.399	1.460	1.473	1.417
BOGNANCO	272	213	200	178
BORGOMEZZAVALLE	.	.	319	292
BROVELLO-CARPUGNINO	665	725	705	765
CALASCA-CASTIGLIONE	719	670	625	607
CAMBIASCA	1.579	1.666	1.648	1.586
CANNERO RIVIERA	1.043	1.002	916	909
CANNOBIO	5.119	5.003	5.190	5.003
CAPREZZO	176	164	163	174
CASALE CORTE CERRO	3.501	3.441	3.459	3.358
CAVAGLIO-SPOCCIA	272	254	265	.
CEPPO MORELLI	359	335	302	301
CESARA	621	601	599	568
COLAZZA	493	451	447	551
COSSOGNO	551	620	664	694
CRAVEGGIA	763	715	766	787

GAL Laghi e Monti del VCO - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"
Sez. 2 - Analisi dell'area

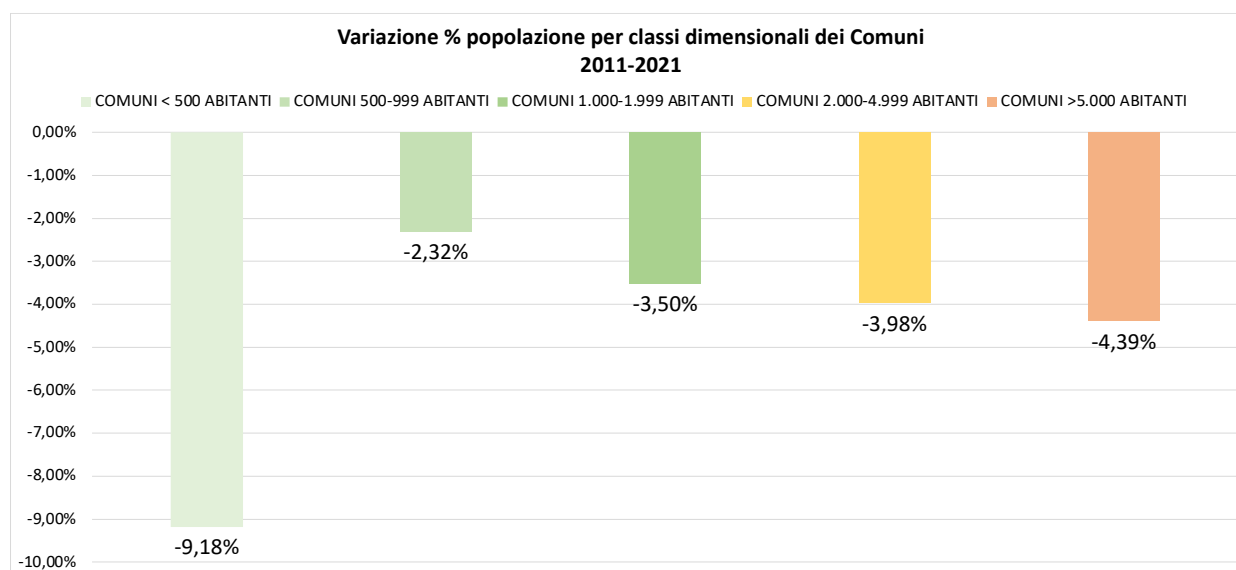
CREVOLADOSSOLA	4.754	4.716	4.600	4.505
CRODO	1.459	1.458	1.400	1.429
CURSOLO-ORASSO	109	105	90	.
DOMODOSSOLA	18.382	18.306	18.237	17.709
DRUOGNO	960	994	1.032	1.058
FALMENTA	177	149	127	.
FORMAZZA	430	446	442	446
GERMAGNO	204	187	192	187
GHIFFA	2.395	2.383	2.368	2.257
GIGNESE	967	956	1.008	1.061
GRAVELLONA TOCE	7.679	7.824	7.887	7.538
GURRO	270	237	218	187
INTRAGNA	110	106	108	98
INVORIO	4.229	4.477	4.439	4.280
LESA	2.376	2.248	2.236	2.164
LOREGLIA	268	254	238	212
MACUGNAGA	628	586	548	514
MADONNA DEL SASSO	452	389	393	356
MALESCO	1.455	1.464	1.416	1.359
MASERA	1.508	1.542	1.483	1.485
MASSINO VISCONTI	1.133	1.101	1.052	1.130
MASSIOLA	150	129	128	114
MERGOZZO	2.123	2.211	2.174	2.148
MIAZZINA	421	390	370	364
MONTECRETESE	1.205	1.248	1.255	1.275
MONTESCHENO	444	427	398	377
NEBBIUNO	1.840	1.877	1.821	1.798
NONIO	892	880	850	834
OGGEBBIO	912	893	855	849
OMEGNA	16.041	15.636	15.285	14.294
ORNAVASSO	3.274	3.430	3.432	3.323
PALLANZENO	1.176	1.162	1.136	1.096
PETTENASCO	1.337	1.376	1.380	1.340
PIEDIMULERA	1.616	1.514	1.539	1.459
PIEVE VERGONTE	2.681	2.642	2.549	2.414
PISANO	794	791	801	803
PREMENO	791	751	733	767
PREMIA	592	575	557	535
PREMOSELLO-CHIO-VENDA	2.079	2.043	1.978	1.835
QUARNA SOPRA	283	276	254	240
QUARNA SOTTO	427	413	392	380
RE	794	771	759	703
SAN BERNARDINO VERBANO	1.302	1.375	1.319	1.240
SANTA MARIA MAGGIORE	1.261	1.258	1.301	1.287

SEPPIANA	171	163	.	.
STRESA	5.180	4.758	4.913	4.599
TOCENO	746	777	736	724
TRAREGO VIGGIONA	407	393	413	391
TRASQUERA	248	212	178	179
TRONTANO	1.693	1.666	1.652	1.643
VALLE CANNOBINA	.	.	.	465
VALSTRONA	1.262	1.269	1.234	1.162
VANZONE CON SAN CARLO	451	425	386	388
VARZO	2.175	2.108	2.031	1.963
VIGANELLA	196	166	.	.
VIGNONE	1.213	1.226	1.192	1.195
VILLADOSSOLA	6.901	6.725	6.617	6.146
VILLETTE	257	259	274	274
VOGOGNA	1.755	1.742	1.737	1.680



Tale dinamica di spopolamento, nel decennio 2011-2021, si manifesta in modo più accentuato all'interno dei Comuni con una popolazione inferiore a 500 abitanti, evidenziando una contrazione demografica significativa, pari al 9,2% della popolazione complessiva. Tuttavia, va notato che tale tendenza è riscontrabile anche in Comuni di dimensioni medio-grandi, con una riduzione demografica percentuale del 4,4% nei Comuni con più di 5.000 abitanti, del 4% nei Comuni con 2.000-4.999 abitanti e del 3,5% nei Comuni con 1.000-1.999 abitanti.

Classi popolazione Comuni	Popolazione 2007	Popolazione 2011	Popolazione 2017	Popolazione 2021	Popolazione 2022	Variazione % 2007-2022	Variazione % 2011-2021	Variazione % 2021-2022
COMUNI < 500 ABITANTI	9.000	8.540	8.036	7.756	7.647	-15,03%	-9,18%	-1,41%
COMUNI 500-999 ABITANTI	12.008	11.663	11.512	11.393	11.510	-4,15%	-2,32%	1,03%
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	32.426	32.561	32.104	31.420	31.462	-2,97%	-3,50%	0,13%
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	35.884	35.569	35.314	34.155	33.894	-5,55%	-3,98%	-0,76%
COMUNI >5.000 ABITANTI	54.122	53.439	53.216	51.091	50.690	-6,34%	-4,39%	-0,78%
TOTALE	143.440	141.772	140.182	135.815	135.203	-5,74%	-4,20%	-0,45%



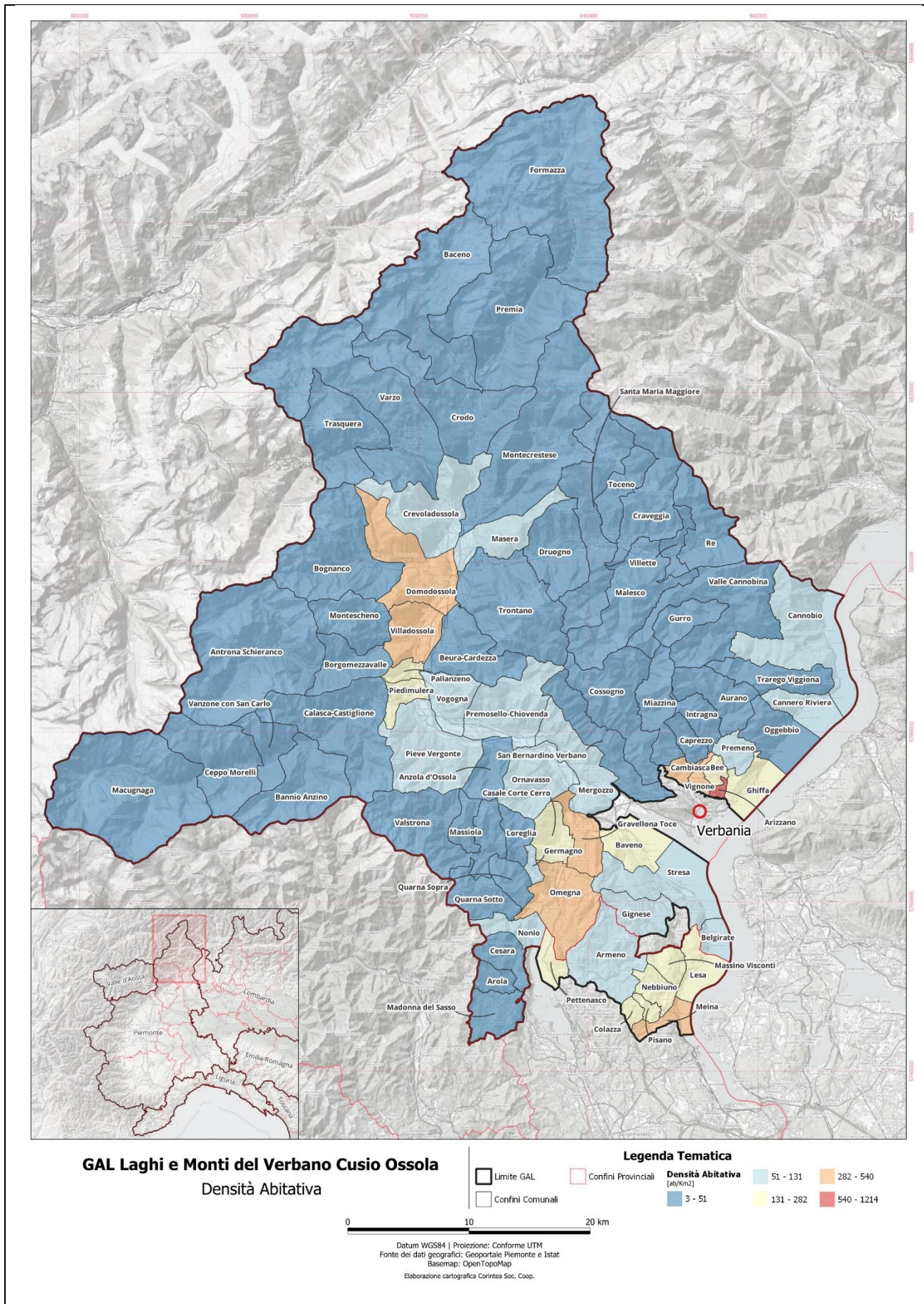
Densità demografica

Nel 2021, l'area presenta una densità demografica media pari a 59,2 ab/km², valore inferiore alla media delle aree C e D della Regione Piemonte, che è di 88 abitanti/km². Elevati livelli di densità demografica risultano evidenti nei Comuni di maggior estensione e maggiore complessità infrastrutturale, quali Domodossola, Omegna, Villadossola e nell'area circostante Verbania. Al contrario, densità più contenute si riscontrano prevalentemente nelle zone montane, più distanti dagli assi infrastrutturali e dalle aree industrializzate, e in generale nei piccoli Comuni con meno di 500 abitanti.

Quasi tutti gli abitanti del GAL (95,7%) risiedono nelle aree più svantaggiate (C2 e D).

Classi popolazione Comuni	Superficie (kmq)	Popolazione 2021	Densità (ab/kmq)
COMUNI < 500 ABITANTI	708,00	7.756,0	11,0
COMUNI 500-999 ABITANTI	516,83	11.393	22,0
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	651,63	31.420	48,2
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	319,26	39.155	122,6
COMUNI >5.000 ABITANTI	100,21	46.091	459,9
TOTALE	2.295,93	135.815	59,2

GAL Laghi e Monti del VCO - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"
 Sez. 2 - Analisi dell'area

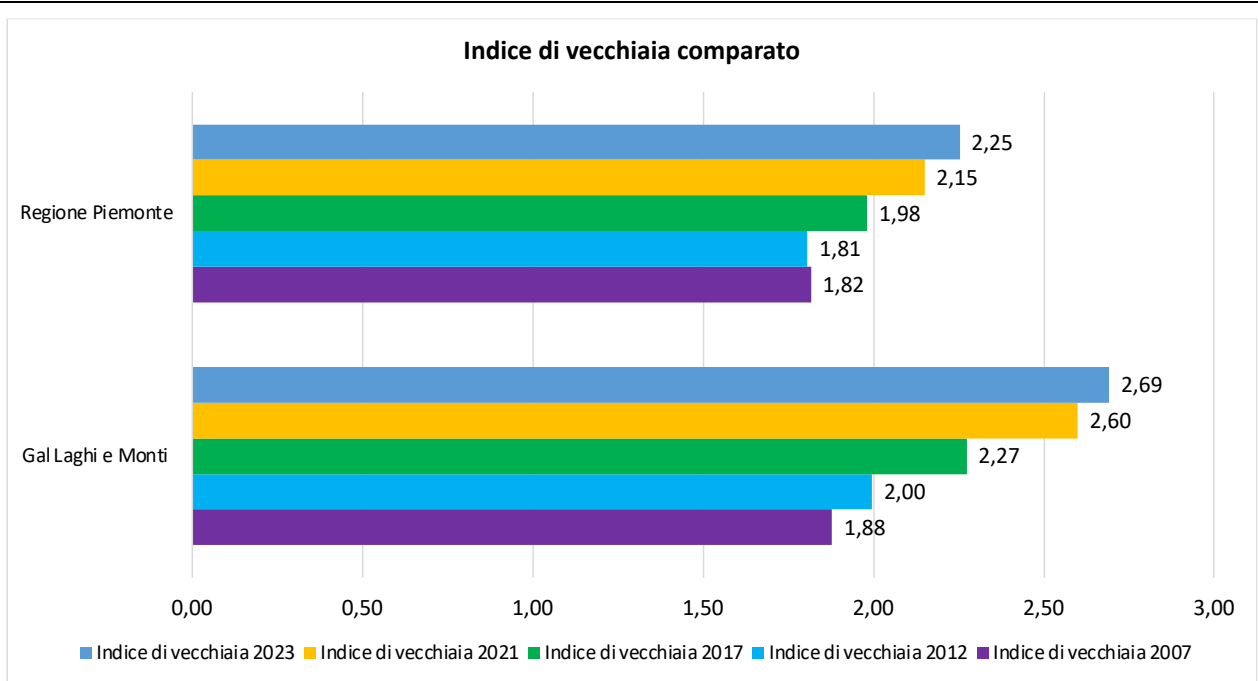


Indice di vecchiaia

Un aspetto meritevole di approfondimento è l'incremento significativo dell'indice di vecchiaia nell'area GAL, che ha mostrato una crescita consistente nel periodo compreso tra il 2012 e il 2021 (+30% rispetto al 2012). Tale indice, al 2021, risulta essere superiore alla media regionale (2,1) e alla media delle aree C e D della Regione Piemonte (2,4). Anche in questo territorio, come altrove, i Comuni meno popolosi presentano un processo di senilizzazione più marcato e veloce, come indicato dall'indice di vecchiaia che raggiunge il valore di 4,03 nei Comuni con meno di 500 abitanti.

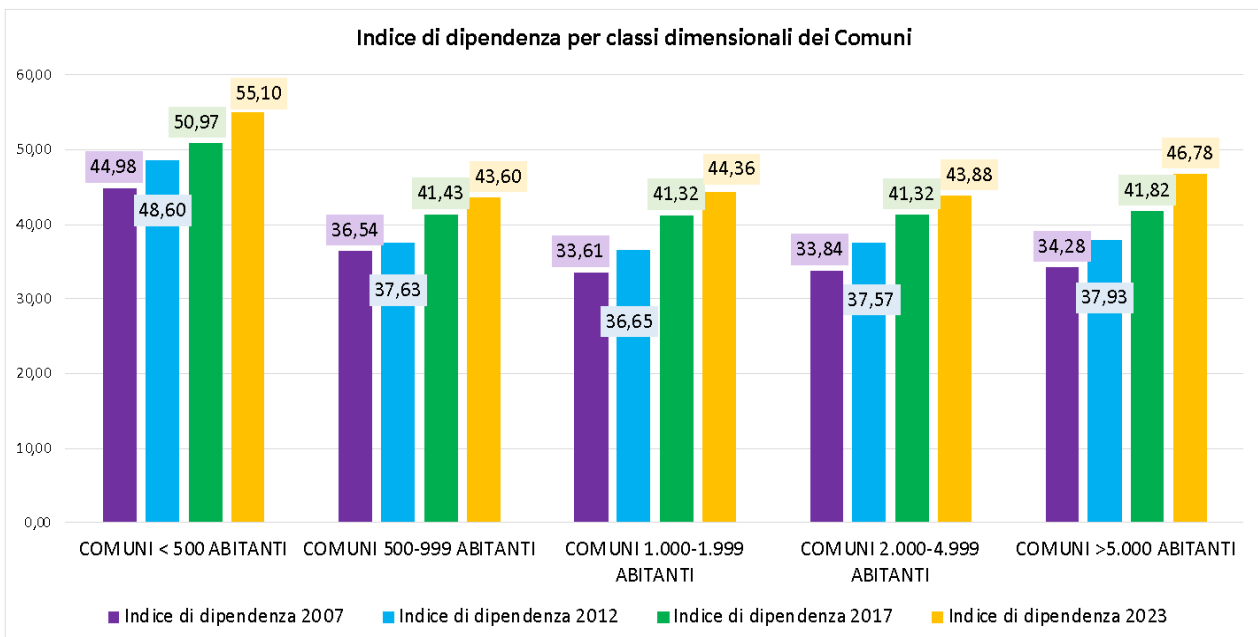
Classi popolazione Comuni	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2017	Indice di vecchiaia 2021	Indice di vecchiaia 2023
COMUNI < 500 ABITANTI	2,60	2,96	3,40	4,03	4,12
COMUNI 500-999 ABITANTI	1,98	2,06	2,35	2,61	2,63
COMUNI 1.000-1.999 ABITANTI	1,76	1,78	2,15	2,53	2,62
COMUNI 2.000-4.999 ABITANTI	1,75	1,91	2,15	2,51	2,57
COMUNI >5.000 ABITANTI	1,90	2,06	2,28	2,55	2,67
TOTALE	1,88	2,00	2,27	2,60	2,69

	Indice di vecchiaia 2007	Indice di vecchiaia 2012	Indice di vecchiaia 2017	Indice di vecchiaia 2021	Indice di vecchiaia 2023
Gal Laghi e Monti	1,88	2,00	2,27	2,60	2,69
Regione Piemonte	1,82	1,81	1,98	2,15	2,25



Indice di dipendenza

Il trend di invecchiamento della popolazione trova riscontro anche nei dati relativi all'indice di dipendenza, che misura il carico sulla popolazione in età attiva, che risulta essere nel 2023 pari a 45,68 (+31% rispetto al 2007). Ciò indica un territorio poco dinamico e in parte gravato da un eccessivo carico sulla popolazione in età lavorativa. Anche tali valori, come per l'indice di vecchiaia, risultano superiori alla media regionale (42,7). Anche in questo caso, i Comuni che presentano l'indice più elevato sono quelli di piccole dimensioni.



	Indice di dipendenza 2007	Indice di dipendenza 2012	Indice di dipendenza 2017	Indice di dipendenza 2023
Gal Laghi e Monti	34,86	38,13	42,07	45,68
Regione Piemonte	35,30	37,00	40,40	42,70

Natalità e saldi migratori

Osservando il saldo naturale e il saldo migratorio nel periodo 2007-2022, si osserva che entrambi hanno avuto un andamento decrescente. Però, mentre nel periodo 2007-2012 il saldo naturale è stato compensato dal saldo migratorio, negli anni successivi ciò non è avvenuto, determinando quindi il calo demografico già evidenziato prima.

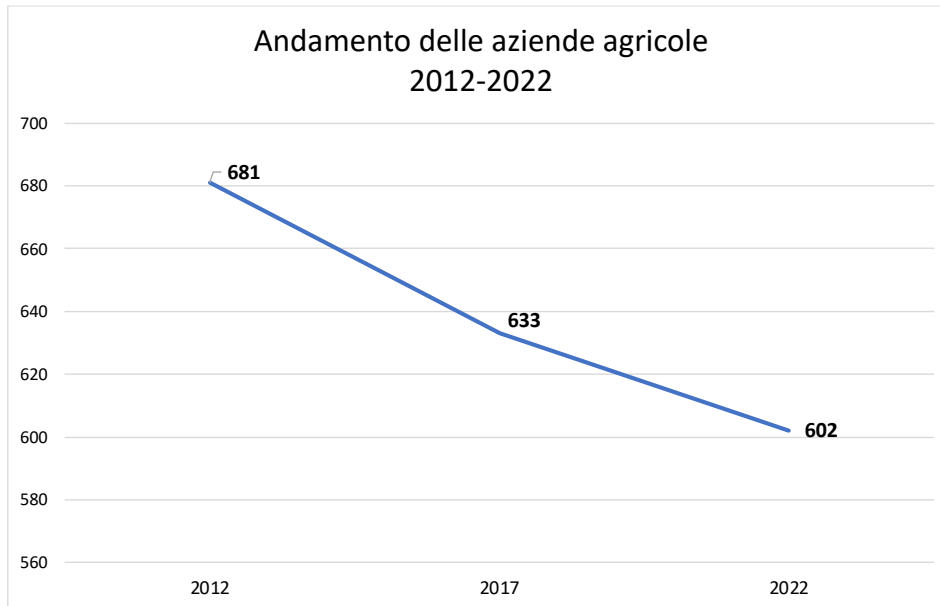
Anni	Gal Laghi e Monti		
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale
2007	-363	1038	675
2012	-618	762	144
2017	-965	533	-432
2022	-1302	686	-616

Lavoro e struttura economica

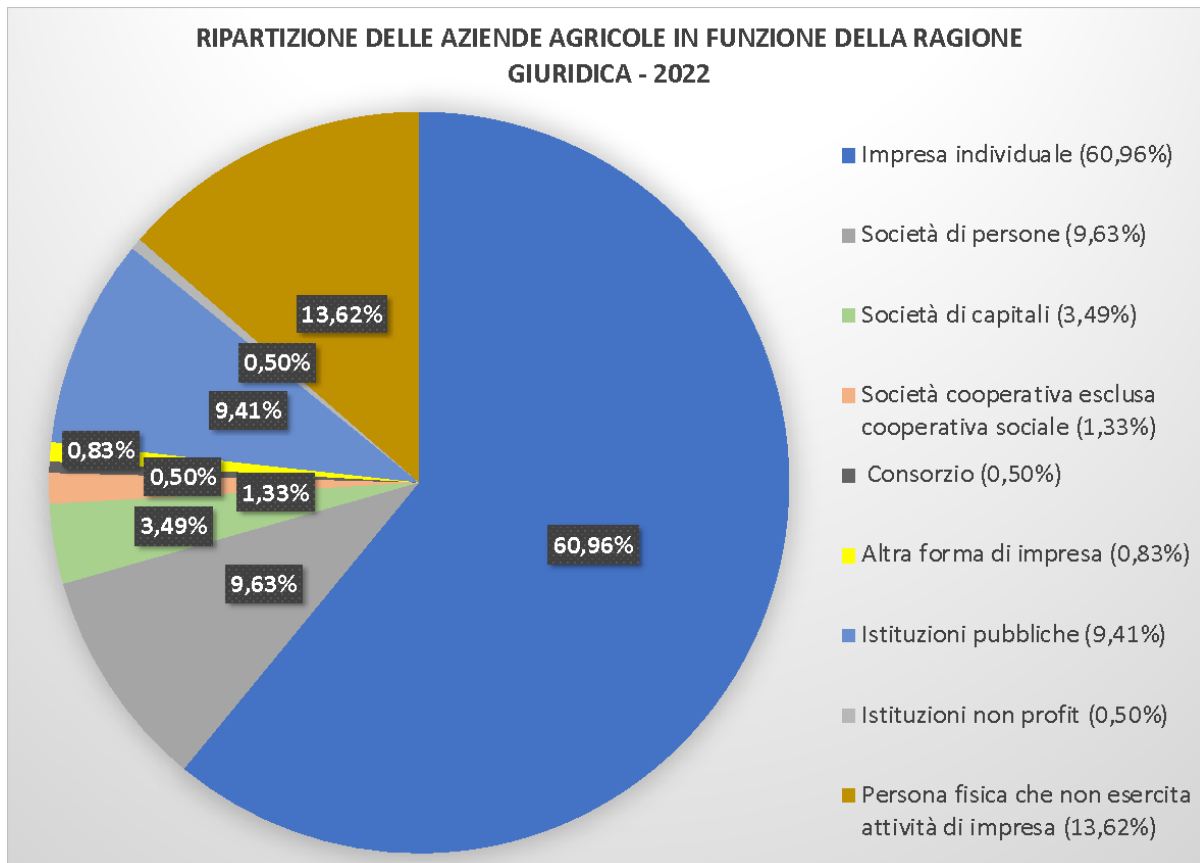
Agricoltura

Nel periodo 2012-2022, si è osservata una contrazione nel numero di aziende agricole, passando da 681 a 602 imprese (dati Anagrafe Agricola Regione Piemonte).

Forma giuridica	2012	2017	2022	Variazione %
	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	
Impresa individuale	504	402	367	-27%
Società di persone	26	54	58	123%
Società di capitali	6	17	21	250%
Società cooperativa esclusa cooperativa sociale	8	9	8	0%
Consorzio	5	13	3	-40%
Altra forma di impresa	1	2	5	400%
Istituzioni pubbliche	25	20	55	120%
Istituzioni non profit	5	4	3	-40%
Persona fisica che non esercita attività di impresa	101	112	82	-19%
Totale	681	633	602	-12%



Complessivamente, si è registrata una diminuzione del 12%, attribuibile soprattutto alle aziende agricole con forma giuridica di imprese individuali, che hanno subito un calo del 27%. Le aziende con forme giuridiche più strutturate e con un maggior numero di addetti sono aumentate, seguendo una tendenza tipica del contesto agricolo piemontese, che riflette la necessità di implementare economie di scala, ridurre i costi di produzione e migliorare la competitività complessiva. Nonostante ciò, le aziende si caratterizzano ancora per le loro dimensioni medio-piccole, con l'impresa individuale che costituisce la forma giuridica predominante (60,9%), seguita dalle persone fisiche che non svolgono attività di impresa (13,6%) e dalle società di persone (9,63%).



Una conferma di tale tendenza si osserva analizzando il numero di aziende per classe di Produzione Standard (PS) nel periodo 2015-2022, durante il quale si è verificata una significativa riduzione delle aziende agricole con una bassa classe di PS, a fronte di una crescita delle imprese con una PS più elevata. In particolare, si nota una contrazione delle aziende con una produzione standard inferiore a 10.000 euro (-44%), mentre si registra un aumento di quelle con una produzione standard superiore ai 200.000 euro, riflettendo una trasformazione del settore verso un modello caratterizzato da un meno aziende ma di maggiori dimensioni.

Classe di PS (euro)	2015	2022	Variazione % 2015-2022
minore di 10.000 euro	255	142	-44%
da 10.000 a meno di 15.000 euro	66	50	-24%
da 15.000 a meno di 30.000 euro	91	104	14%
da 30.000 a meno di 45.000 euro	46	60	30%
da 45.000 a meno di 60.000 euro	21	27	29%
da 60.000 a meno di 85.000 euro	27	29	7%
da 85.000 a meno di 100.000 euro	14	14	0%
da 100.000 a meno di 150.000 euro	20	17	-15%
da 150.000 a meno di 200.000 euro	7	5	-29%
da 200.000 a meno di 250.000 euro	3	7	133%
da 250.000 a meno di 500.000 euro	4	4	0%
pari o superiore a 500.000 euro	0	3	N/A
_N.D.	0	96	

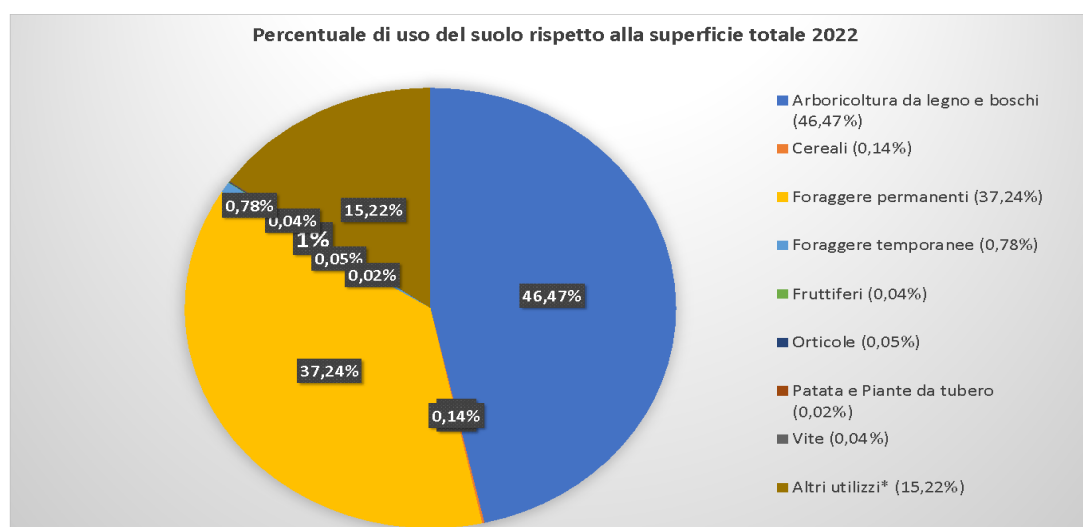
La coltura agricola con la maggiore estensione, assolutamente dominante, è quella delle **foraggere permanenti**: principalmente pascoli e, in misura minore, prati stabili. La superficie a **cereali** è significativa. La presenza delle altre colture (orticole, fruttiferi, vite) è minimale dal punto di vista della superficie, anche in relazione ad altri contesti montani; ciononostante costituisce un elemento di interesse paesaggistico e caratterizza alcune aziende agricole.

La coltura della **vite**, in particolare, caratterizza il paesaggio perché si trova su terrazzamenti. Negli ultimi anni si è assistito ad un rinnovato interesse verso tale coltura, testimoniato dalla nascita o lo sviluppo di imprese vitivinicole, con l'adesione alla DOC Valli Ossolane a seguito del recupero di superfici coltivate a Prùnent, la varietà locale di Nebbiolo.

Uso del suolo	2018		2022	
	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)
Arboricoltura da legno e boschi	760	22221,42	839	24579,52
Cereali	27	65,49	30	72,51
Coltivazioni industriali	14	2,66	15	2,41
Foraggere permanenti	762	16138,70	800	19698,65
Foraggere temporanee	211	320,07	356	410,62
Fruttiferi	49	19,64	54	22,81
Orticole	66	23,16	89	25,31
Patata e Piante da tubero	26	7,79	31	10,91
Vite	72	21,74	57	21,07
Altri utilizzi*	816	3445,58	946	8052,90
Totale superficie (ha)		42266,245		52896,719
		7		7

*Altra superficie, fiori e piante ornamentali, legumi secchi, sementi e vivai

Anno	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha)
2012	605	12.536
2017	527	15.127
2022	493	15.757



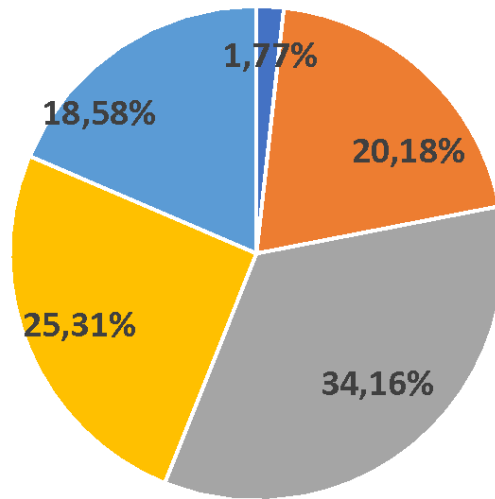
Il settore dell'allevamento ha un peso significativo per il territorio del GAL, dove si trovano numerose aziende con bovini, caprini e ovini. Un'altra attività significativa è l'apicoltura (45 aziende).

Specie animale	Aziende con allevamenti (n.)	Capi (n.)
Bachi, Chioccole, Lombrichi	165	466
Asini	155	5.516
Ovini	105	384
Caprini	91	252
Avicoli	84	0
Altro allevamento	78	0
Equini	45	4.718
Api	29	1.308
Suini	16	65
Bovini allevamento	13	5.753
Muli	8	243
Bovini carne	4	181
Bufali	4	25
Piscicoltura	4	5.099
Conigli	4	15
Bardotti	0	20
_N.D.	0	312

Struttura anagrafica dei titolari di aziende agricole: le aziende sono in prevalenza condotte da titolari con età superiore ai 41 anni (78%), mentre i titolari con meno di 25 anni rappresentano solo l'1,8%; ma la struttura anagrafica è lievemente più giovane rispetto alla media regionale (85,8% di titolari con più di 41 anni), e più equilibrata come ripartizione di genere.

Sesso	2007			2012			2017			2022		
	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M	F	M	F+M
Classi di età	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)	Aziende (n.)
meno di 25	1	12	13	1	6	7	4	14	18	1	9	10
da 25 a meno di 41	50	121	171	34	83	117	28	78	106	24	90	114
da 41 a meno di 55	115	171	286	104	159	263	72	142	214	56	137	193
da 55 a meno di 65	81	63	144	64	83	147	53	84	137	53	90	143
65 e oltre	36	47	83	48	60	108	52	74	126	35	70	105
_N.D.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT	283	414	697	251	391	642	209	392	601	169	396	565

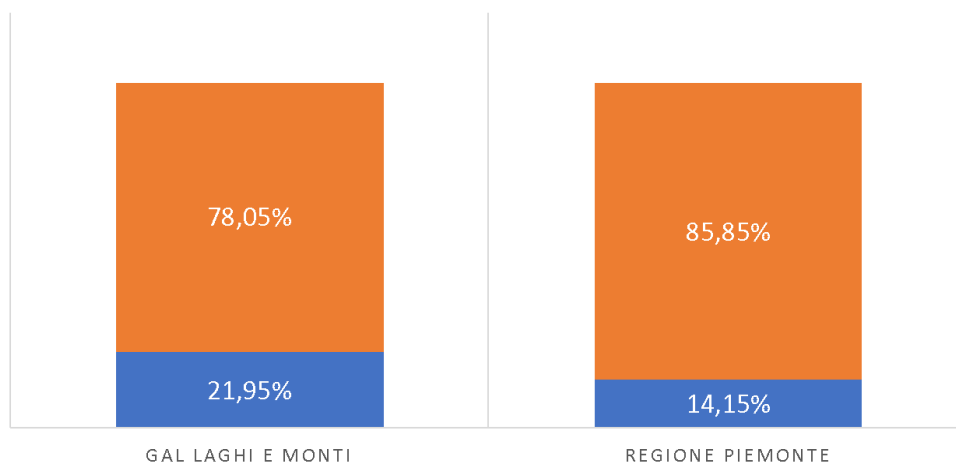
RIPARTIZIONE DEI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI
ETA'- 2022

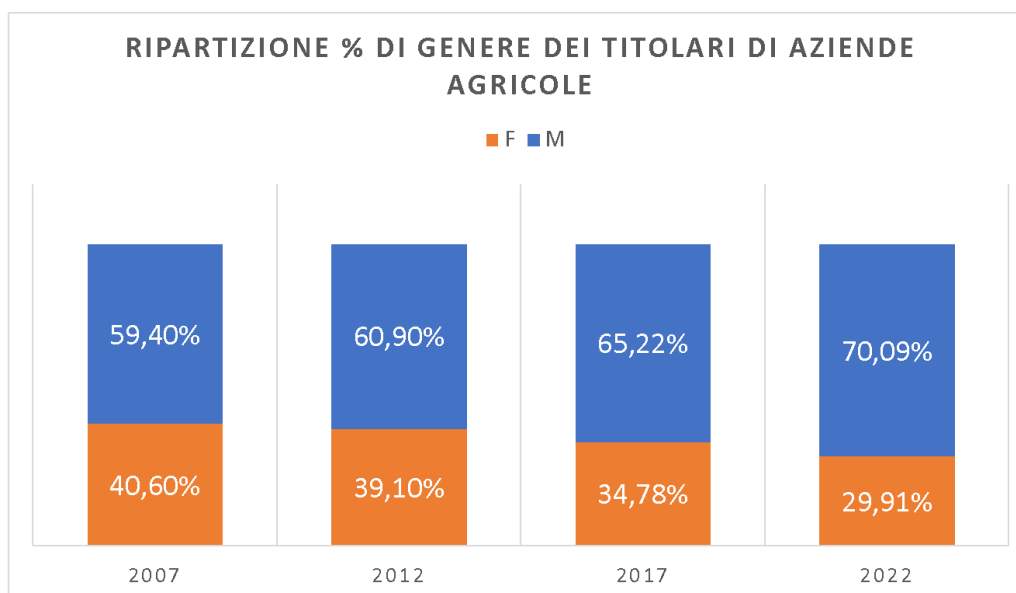


■ meno di 25 ■ da 25 a meno di 41 ■ da 41 a meno di 55 ■ da 55 a meno di 65 ■ 65 e oltre

RIPARTIZIONE GIOVANI E NON GIOVANI TITOLARI A CONFRONTO
CON REGIONE PIEMONTE - 2022

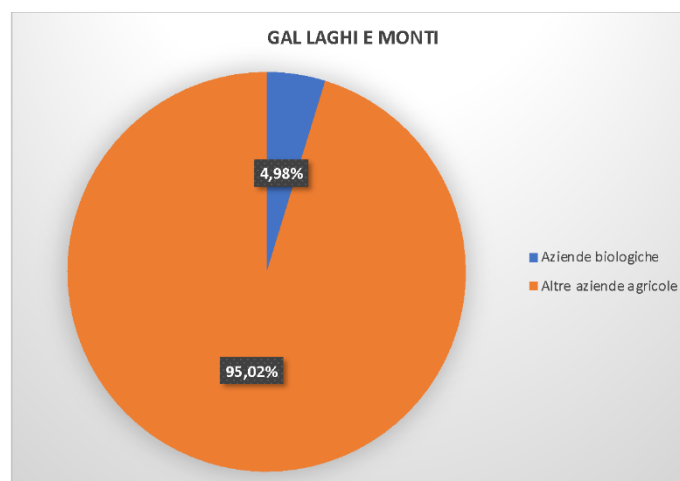
■ Giovani titolari <41 anni ■ Titolari > 41 anni

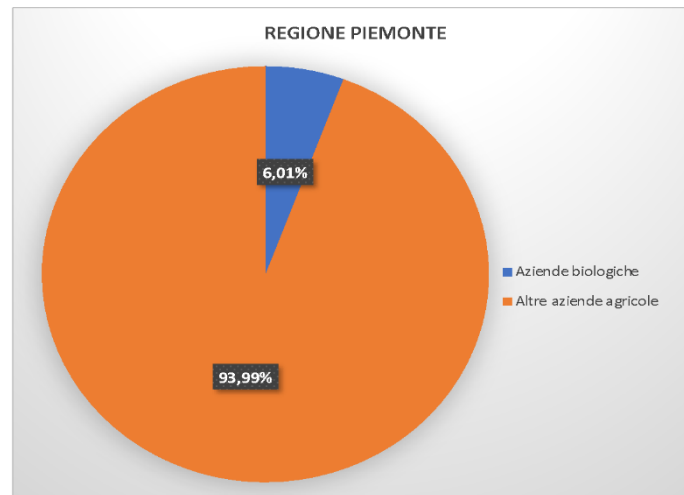




2022	GAL Laghi e Monti	Regione Piemonte
F	29,91%	26,17%
M	70,09%	73,83%

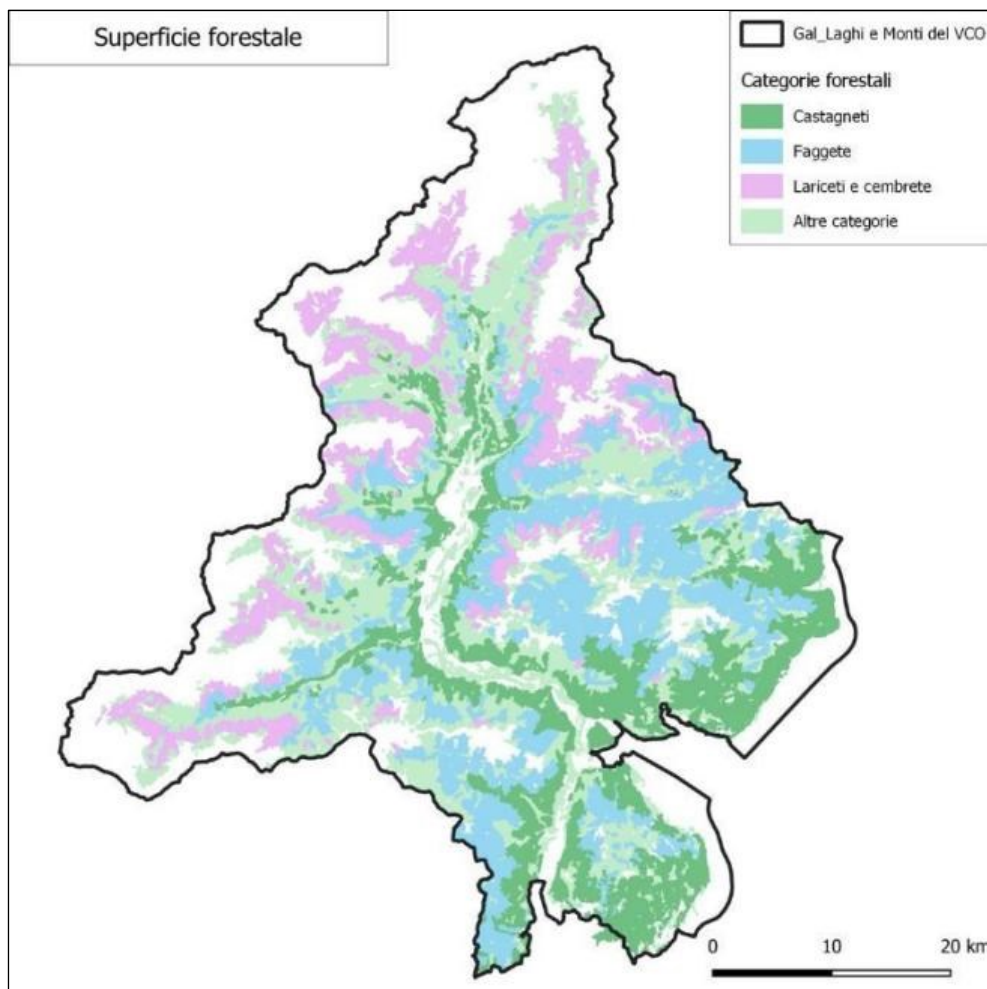
Scarsa presenza di aziende agricole biologiche: 4.9% del totale delle aziende agricole, percentuale inferiore a quella regionale, ma in aumento (20 aziende nel 2014; 30 aziende nel 2022).



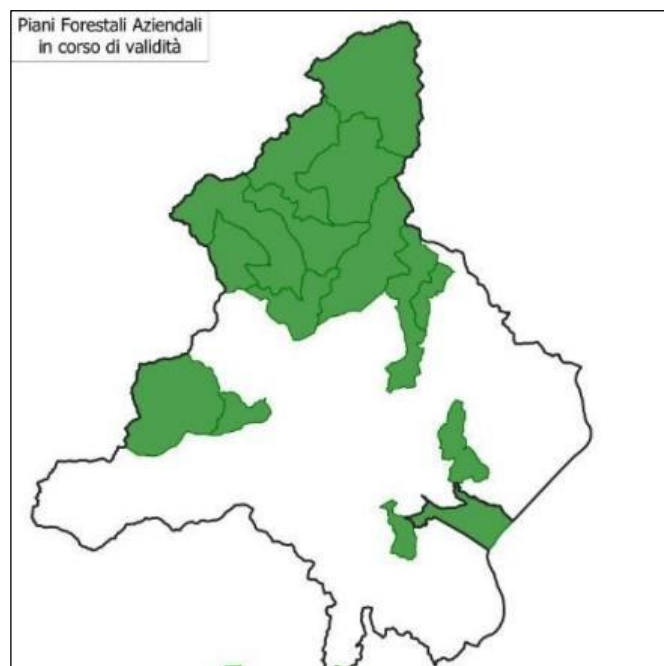


Settore forestale

Con circa 133.500 ettari di superficie forestale, il territorio del GAL Laghi e Monti del VCO risulta boscato per **quasi il 60%**. Le categorie forestali più rappresentate sono le **faggete** (25% dei boschi), i **castagneti** (20%), i **lariceti e cembreti** (13%), che insieme concorrono a quasi il 60% dei boschi complessivi. Gli assortimenti retraibili, in linea con l'andamento regionale, sono costituiti principalmente da assortimenti per triturazione e legna da ardere; in misura minore da tondame da lavoro e paleria.



Quindici Comuni del GAL dispongono di **Piani Forestali Aziendali** (PFA) approvati e in corso di validità, inerenti alle proprietà forestali comunali (in qualche caso anche quelle collettive).



Esistono due Consorzi per la gestione associata delle proprietà agro-silvo-pastorali, principalmente comunali:

Consorzio di Filiera Forestale del VCO	22 Comuni del VCO, 1 Unione Montana, 2 consorzi agrosilvopastorali e 8 ditte forestali. Nel 2016, rilevata la particolare situazione del Comune di Formazza dove la proprietà forestale comunale risulta pressoché nulla mentre la maggioranza della proprietà forestali risultano in capo ai Consorzi privati e frazionali di ciascuna frazione, si è convenuto di inserire un nuovo Socio in rappresentanza dei 13 consorzi privati e frazionali di Formazza.	Dal 2003
Consorzio Forestale delle Valli Antigorio Formazza	8 Comuni del territorio: Baceno, Crevoladossola, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia, Trasquera e Varzo. Le superfici boschive sono certificate per la gestione forestale sostenibile secondo lo schema PEFC (dal 2019).	Dal 2010

All'Albo delle imprese forestali del Piemonte risultano iscritte 34 imprese con sede nel Gal Laghi e Monti, di cui una certificata PEFC per la catena di custodia (PEFC CoC) (Ciga S.r.l. di Crodo).

Categoria prevalente	N.
I - Imprese o ditte di utilizzazione forestale	18
II - Imprese agricole	8
III - Imprese o ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione	4
V - Imprese che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale	4
TOTALE	34

Nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola è presente un numero significativo di imprese che operano nella prima e seconda trasformazione del legno:

Codici Ateco 2007 (Sezione C: attività manifatturiere)	Forma giuridica									
	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomandita semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	società per azioni, società in accomandita per azioni	società a responsabilità limitata	società cooperativa sociale	società cooperative esclusa società cooperative sociale	altra forma d'impresa	totale
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	83	29	6	1	..	9	128
161: taglio e piallatura del legno	7	..	1	2	10
162: fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	76	29	5	1	..	7	118
31: fabbricazione di mobili	16	4	3	23
310: fabbricazione di mobili	16	4	3	23

Fonte: ISTAT, Dataset Imprese e addetti, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Anno 2021

Nel codice 16.1 si trovano le imprese che operano la prima trasformazione (es. segherie); nei codici 16.2 e 31.0 si trovano imprese che operano la seconda trasformazione (es. falegnamerie). È da tenere presente che nel codice 31.0 si trovano anche categorie di imprese non correlate al settore del legno (es. Fabbricazione di materassi) che non è possibile scorporare.

Due di queste aziende (codice 16.1) sono **certificate PEFC per la catena di custodia (PEFC CoC)**:

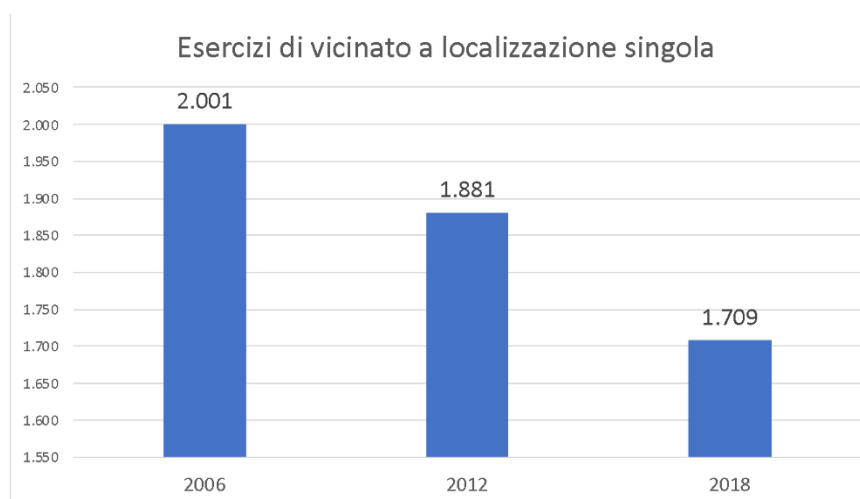
Cerutti Legnami di Santa Maria Maggiore;

Margaroli S.r.l. di Crevoladossola.

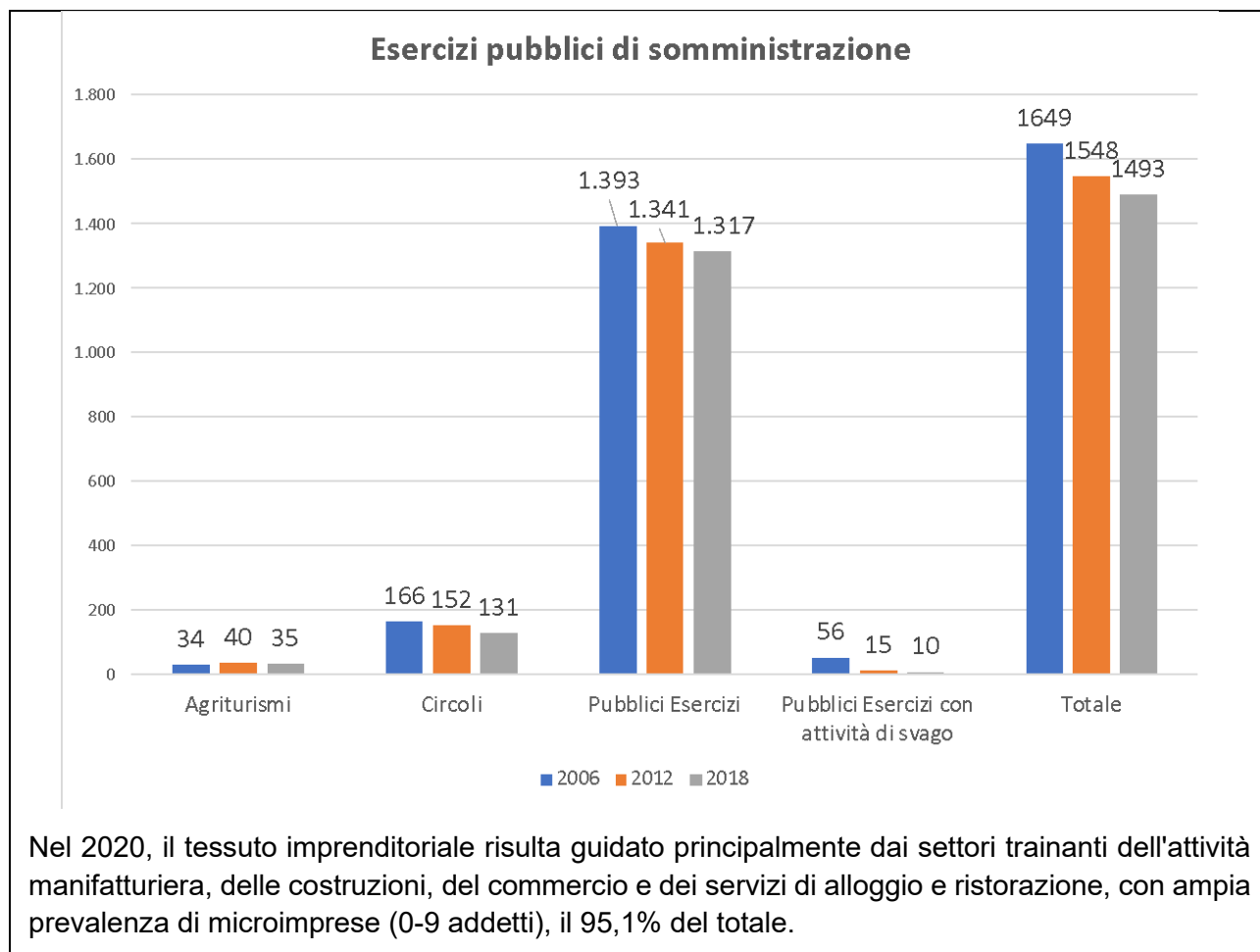
Commercio e industria

La rete distributiva commerciale, nel periodo 2006-2018 (ultimi dati dall'Osservatorio regionale del Commercio), si caratterizza per una contrazione degli esercizi a fronte di un aumento superficie commerciale (-13,7% esercizi, +21,6% superficie a causa dell'apertura di 5 centri commerciali grandi strutture). Significativa è la contrazione degli esercizi di vicinato a localizzazione singola (-292 esercizi).

	2006		2012		2018	
	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi	Esercizi	Superficie Esercizi
Centri Commerciali Grandi Strutture	5	25.677	9	46.224	10	52.895
Centri Commerciali Medie Strutture	3	4.528	4	5.328	2	4.433
Esercizi di vicinato a localizzazione singola	2.001	0	1.881	0	1.709	0
Grandi strutture a localizzazione singola	3	10.336	3	9.206	3	9.206
Medie strutture a localizzazione singola	139	71.925	137	71.332	133	70.249
Totale	2.151	112.466	2.034	132.090	1.857	136.783



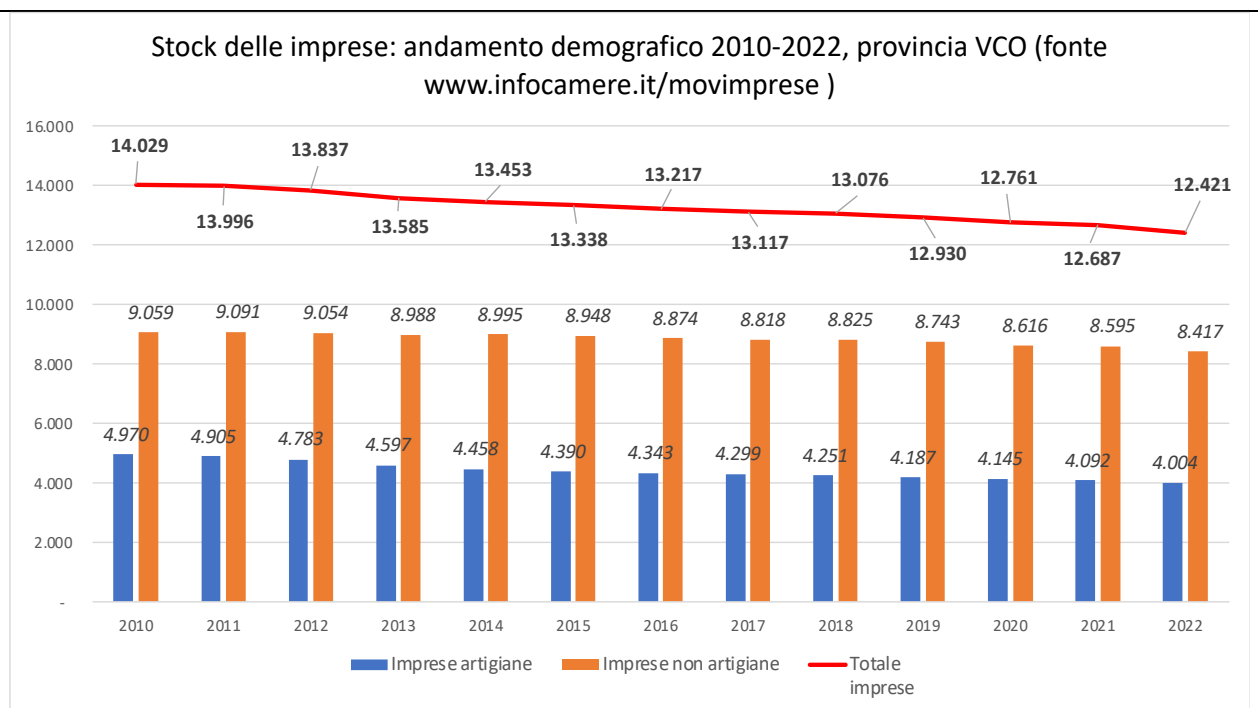
Anche gli esercizi pubblici di somministrazione hanno subito una contrazione (-156 esercizi).



	numero di unità locali delle imprese attive				
	2020				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	21	3	1	0	25
C: attività manifatturiere	877	149	18	1	1045
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	11	0	0	83
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32	10	2	0	44
F: costruzioni	1444	46	2	0	1492
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2222	89	4	0	2315
H: trasporto e magazzinaggio	330	23	8	0	361
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1194	55	1	0	1250
J: servizi di informazione e comunicazione	150	10	0	0	160
K: attività finanziarie e assicurative	243	13	0	0	256
L: attività immobiliari	487	0	0	0	487
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1265	12	0	0	1277
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	479	23	2	0	504
P: istruzione	58	5	1	0	64
Q: sanità e assistenza sociale	559	15	9	0	583
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	128	1	1	0	130
S: altre attività di servizi	506	10	0	0	516
TOTALE GAL Laghi e Monti	10067	475	49	1	10592
Suddivisione % GAL Laghi e Monti	95,04%	4,48%	0,46%	0,01%	
Suddivisione % Regione Piemonte	94,54%	4,63%	0,74%	0,09%	

Il grafico evidenzia l'andamento, nella provincia del VCO, dello stock di imprese, ripartite fra artigiane e non, dal 2010 al 2022. Si registra una significativa e costante decrescita del totale delle imprese (-11,5%), maggiormente accentuata fra quelle artigiane (- 19,4%) rispetto a quelle non artigiane (-7,1%).

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Variazione % 2010-2022
Imprese artigiane	4.970	4.905	4.783	4.597	4.458	4.390	4.343	4.299	4.251	4.187	4.145	4.092	4.004	-19,4%
Imprese non artigiane	9.059	9.091	9.054	8.988	8.995	8.948	8.874	8.818	8.825	8.743	8.616	8.595	8.417	-7,1%
Totale imprese	14.029	13.996	13.837	13.585	13.453	13.338	13.217	13.117	13.076	12.930	12.761	12.687	12.421	-11,5%



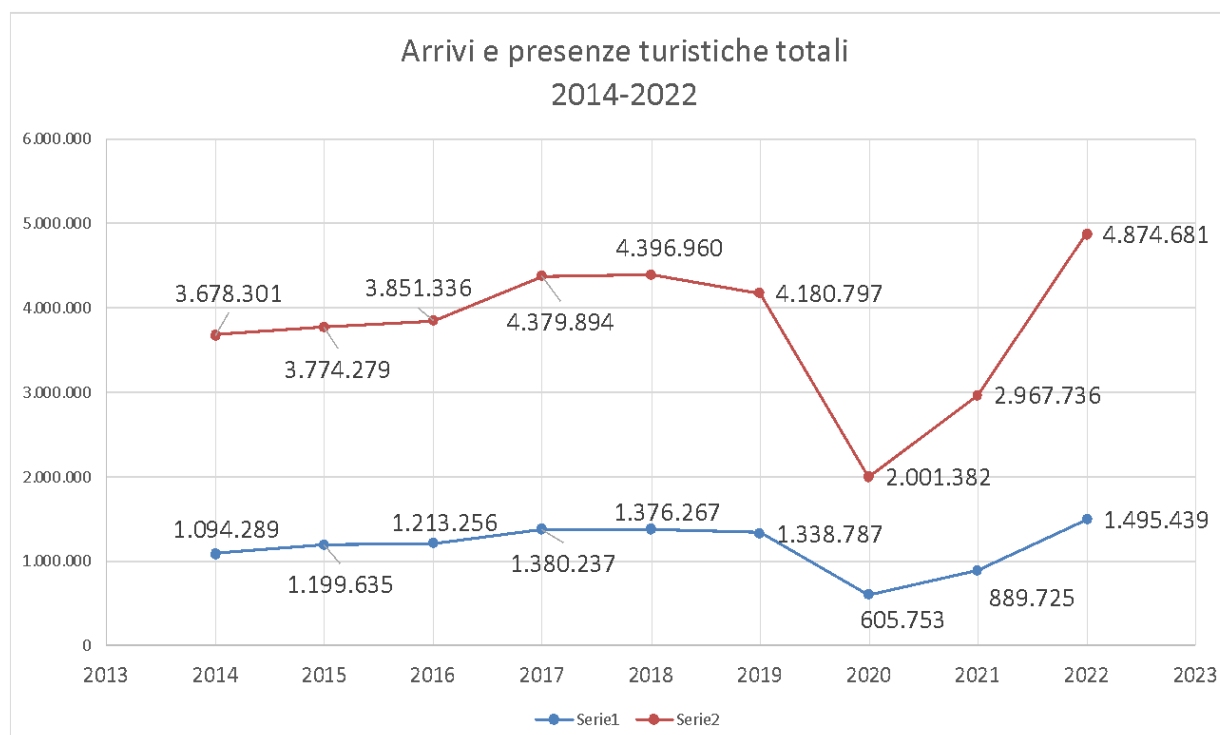
Sul territorio operano 153 artigiani (di cui 75 nel settore del legno e 45 nel settore alimentare) con riconoscimento di "eccellenza" da parte della Regione Piemonte.

SETTORE	N° ECCELLENZE
Legno	75
Alimentare	45
Conservazione e Restauro in Edilizia	7
Metalli Comuni	5
Restauro ligneo	4
Decorazione su Manufatti diversi	3
Strumenti Musicali	3
Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	3
Ceramica	2
Metalli Pregiati	2
Stampa tipografica Legatoria Restauro	2

Turismo

Nel periodo 2014-2022 i dati, complessivamente, indicano una crescita della domanda turistica in termini sia di arrivi (+36,7%) sia di presenze (+32,5%), con lievi oscillazioni del tempo medio di permanenza. Gli anni 2020 e 2021 hanno visto un brusco calo a causa dalla pandemia globale a cui, come è capitato anche in altri casi, è seguito un deciso aumento.

GAL Laghi e Monti del VCO							
Anno	Estero		Italia		Totale		TMP
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
2007	380.359	1.462.341	179.862	534.337	1.024.461	3.690.428	3,6
2014	429.256	1.517.641	164.179	469.420	1.094.289	3.678.301	3,4
2015	460.366	1.537.325	191.399	509.062	1.199.635	3.774.279	3,1
2016	471.986	1.594.681	190.711	509.140	1.213.256	3.851.336	3,2
2017	527.845	1.809.313	222.182	571.411	1.380.237	4.379.894	3,2
2018	521.062	1.808.058	223.537	566.597	1.376.267	4.396.960	3,2
2019	508.385	1.746.923	215.511	507.663	1.338.787	4.180.797	3,1
2020	174.327	657.579	157.055	431.115	605.753	2.001.382	3,3
2021	293.878	1.139.693	196.855	487.416	889.725	2.967.736	3,3
2022	566.866	2.061.556	253.066	615.582	1.495.439	4.874.681	3,3

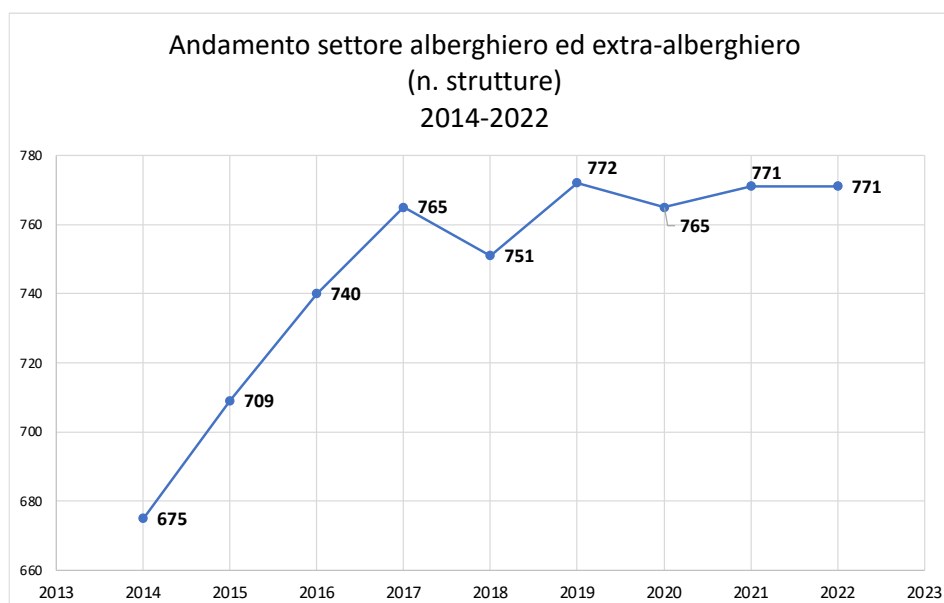


Risulta interessante osservare come un consistente apporto ai flussi turistici del GAL derivi dagli arrivi e dalle presenze nei Comuni che si affacciano sui tre laghi del territorio: Lago Maggiore, Lago d'Orta e Lago di Mergozzo. Tali flussi costituiscono il 41,6% degli arrivi sull'intero territorio del GAL e il 43,4% delle presenze totali.

Comune	PV	Arrivi Totali	Presenze Totali
BAVENO	VB	177.495	617.716
BELGIRATE	VB	7.969	21.114
CANNERO RIVIERA	VB	36.894	166.264
CANNOBIO	VB	82.613	385.776
GHIFFA	VB	6.321	29.576
LESA	NO	16.095	59.151
MERGOZZO	VB	11.670	39.925
OGGEBBIO	VB	6.900	30.760
OMEGNA	VB	11.727	29.565
PETTENASCO	NO	34.923	112.501
STRESA	VB	228.854	623.921
TOT FLUSSO LAGHI MAGGIORE, ORTA E MERGOZZO		621.461	2.116.269
TOT GAL LAGHI E MONTI		1.495.439	4.874.681
% SUL TOTALE		41,6%	43,4%

Anche l'andamento dell'offerta ha evidenziato complessivamente un incremento sia in termini di strutture (+14,2%) sia di posti letto (+3.128 posti) nel settore extra-alberghiero, sovra compensando la contrazione alberghiera; si osserva però una riduzione nel numero medio di posti letto (rapporto tra posti letto e strutture), passato da 44,8 posti nel 2014 a 43,3 nel 2022.

Anno	Alberghiero			Extra-alberghiero			Totale		
	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti	Strutture	Camere	Letti
2014	215	6139	11751	460	6006	18481	675	12145	30232
2015	208	6146	11732	501	6050	18631	709	12196	30363
2016	207	6190	11847	533	6014	19047	740	12204	30894
2017	201	6132	11726	564	6036	18887	765	12168	30613
2018	197	6031	11574	554	6140	21167	751	12171	32741
2019	196	6045	11572	576	6037	21613	772	12082	33185
2020	195	6051	11666	570	5993	21531	765	12044	33197
2021	194	6047	11720	577	5999	21498	771	12046	33218
2022	190	5962	11592	581	6083	21768	771	12045	33360

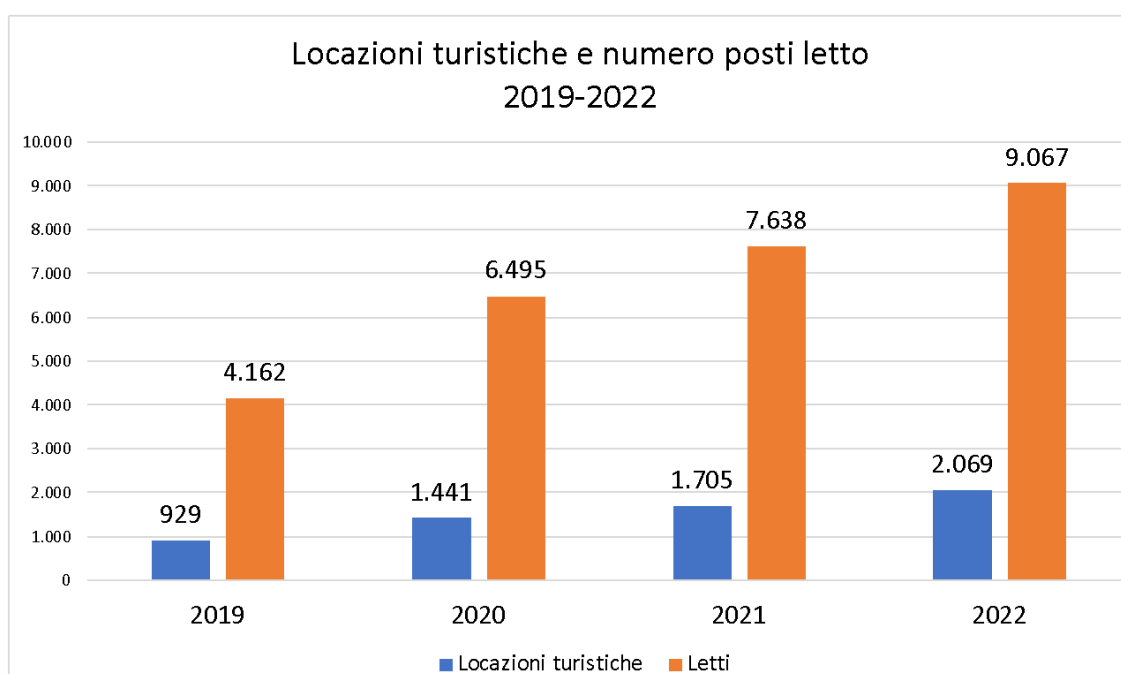


Il numero di aziende agrituristiche, facenti parte del settore extra-alberghiero, dopo un iniziale

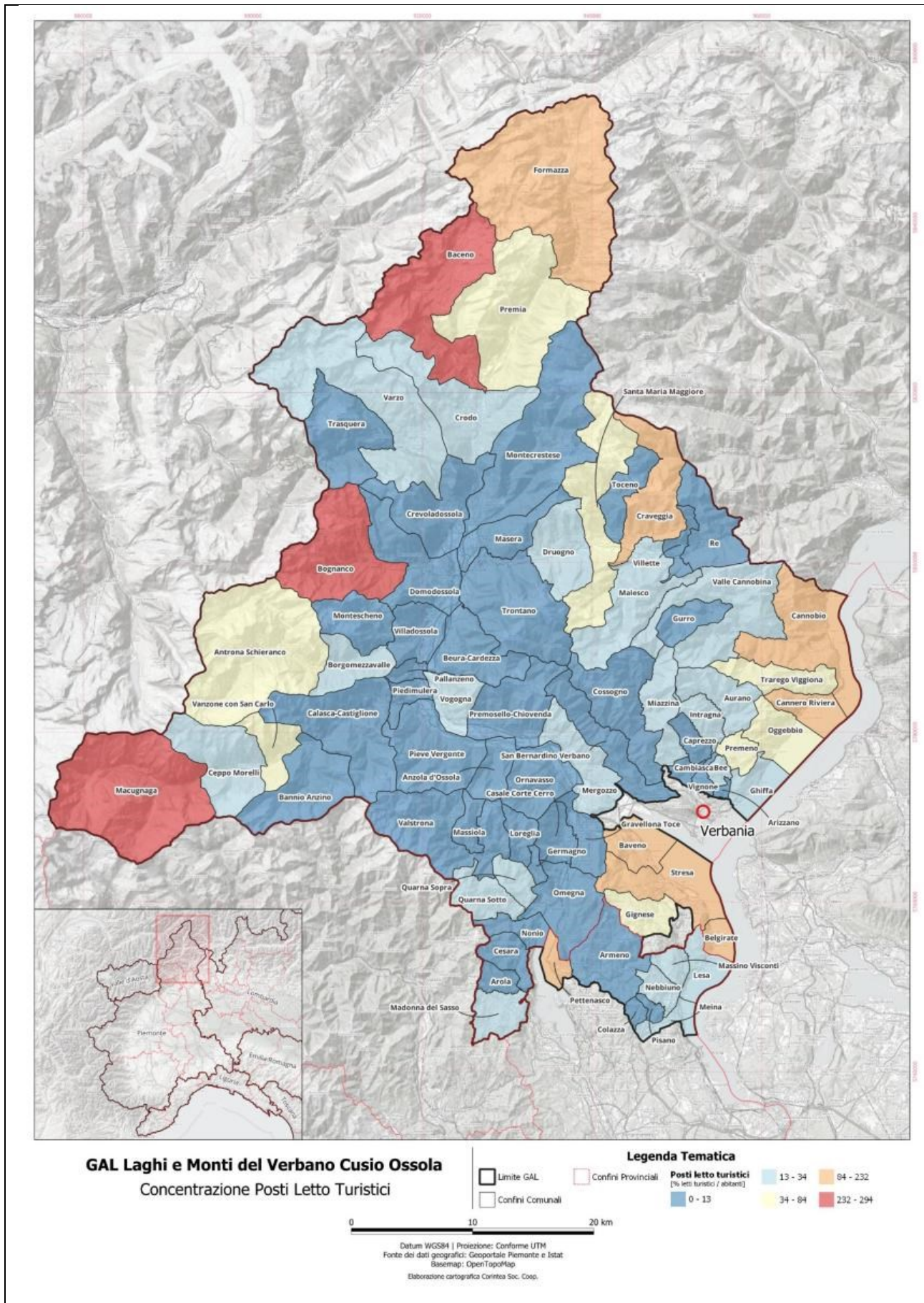
aumento tra il 2014-2017 ha subito un calo, in contrasto con l'andamento complessivo.

Anno	Agriturismi	Letti
2014	24	227
2015	25	239
2016	26	240
2017	27	267
2018	24	240
2019	22	214
2020	21	241
2021	22	255
2022	22	255

In termini di offerta si annoverano poi a partire dal 2019 le locazioni turistiche, con un aumento esponenziale sia in termini di strutture (+123%) sia di posti letto (+118%).



Complessivamente, nel 2021, si registra in area GAL una concentrazione di posti letto turistici di 29,2 letti/100 ab., di gran lunga superiore alla media dei territori elegibili in aree GAL (9,9 letti/100 ab.). La concentrazione risulta maggiore nelle zone lacuali e in alcune aree a bassa densità abitativa, come illustrato nella mappa seguente.



Attrattività del territorio

Patrimonio naturale e outdoor

Il territorio offre paesaggi ricchi e vari che spaziano dai Laghi, i più grandi ed evocativi del Piemonte, all'alta montagna. Un importante ecosistema ricco di biodiversità a tal punto che dal 2002 la Valle del Ticino nel suo insieme (piemontese e lombardo) è stata riconosciuta come Riserva della Biosfera MAB valle del Ticino ed è entrata a piano titolo nella Rete Globale delle Riserve di Biosfera (WNBR – World Network of Biosphere Reserves). Un territorio che dal 2018 ha ricompreso l'intera area GAL all'interno della Riserva MAB Unesco "Ticino Val Grande Verbano".

Nel territorio del GAL si trova un Parco Nazionale, il Parco Nazionale della Val Grande, che insieme ad altre aree protette (Alpe Veglia e Devero, Alta Valle Antrona, Sacri Monti, ...) e Siti Natura 2000 promuove la salvaguardia e la valorizzazione di più di 30.000 ettari (13,72% dell'intera estensione territoriale). Tali aree costituiscono mete importanti per il turismo naturalistico, outdoor e culturale.

Nei parchi o nelle riserve naturali, ma anche altrove, è possibile svolgere, a diversi livelli, una molteplicità di attività outdoor: escursionismo, ciclismo, mountain bike, arrampicata, sci alpinismo, canyoning, cascate di ghiaccio, ecc. delle quali le più note e caratteristiche sono riportate nella tabella seguente.

Tipologia di attività	Denominazione
Itinerari escursionistici	<p>VIE STORICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via del Gries / Sbrinz Route • Via Stockalper (sia la tratta in Val Bognanco che la tratta in Val Divedro) • Via Arbola • Strada Antronesca • Stra' Granda (antica Strada della Valle Anzasca) • Via del Mercato • Stra' Vegia (Valle Strona) • Via delle Genti • Circuito di San Carlo (Val Cannobina) • Via Borromea <p>GRANDI TOUR ESCURSIONISTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via Alpina Itinerario Blu • Via Geo Alpina • Alta Via dell'Ossola (da Macugnaga a Santa Maria Maggiore, coincidente in gran parte con la GTA) • Alta Via del Lago Maggiore (da Orta a Re) • Sentiero Novara (compreso il raccordo della Via del Vergante) • Giro Lago (Lago d'Orta) <p>SENTIERI DELLA MEMORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sentiero Chiovini <p>Su tali itinerari si innestano innumerevoli tratti di sentiero.</p>
Itinerari cicloescursionistici	<p>Numerosi, spesso sfruttano le strade sterrate che portano agli alpeggi o le strade militari. Se ne citano alcuni a titolo di esempio: Alpe Devero - Alpe Forno Inferiore; Forte di Bara; Passo Gries; percorso della Gran Fondo di Omegna; Passo Folungo; ecc.</p> <p>- Percorso MTB del Toce (Crevoladossola – Passo San Giacomo), Tour del Cistella MTB</p>

Itinerari cicloturistici	<ul style="list-style-type: none"> • Ciclovía del Toce • Ciclovía del Lago Maggiore • Ciclovía del Mare <p>Si ricordano inoltre i 40 itinerari cicloturistici nelle Valli Antigorio Divedro e Formazza (pubblicazione "Bikerando", Parco Naturale Veglia Devero).</p>
Itinerari per fruizione diversamente abili	Giro della Piana di Devero Percorso presso il Giardino Alpina (Stresa)
Ippovie	Ippovia della terra dei due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona
Vie Ferrate	Passo Bottarello, Ferrata del Lago (Antrona Schieranco), Walser Fall: via ferrata sul versante tra Croveo ed Agàro (Comune di Baceno), Ferrata dei Picasass (Baveno), Via Ferrata del Montorfano (Mergozzo)
Tratti fluviali e lacustri attrezzati per attività varie (canoa, torrentismo, vela, ecc.)	Molto numerosi, se ne citano alcuni. Canoa - kayak: Fiume Toce, laghi Canyoning (torrentismo): Rio del Ponte; Rio Valbianca Rio Segnara Rio Pogallo Rio Rasiga Rio Antoliva Rio Isorno. Sui laghi, numerose possibilità di noleggio di attrezzature e natanti per attività sportive e ricreative
Parchi avventura	Parco Avventura Domobianca (Domodossola) Parco Avventura "Praudina Park" (Santa Maria Maggiore) Lago Maggiore Aquadventure Park (Baveno) Parco avventura "Wonderwood" (Trarego Viggiona)
Siti attrezzati per il volo libero	Parapendio (Valle Anzasca) Parapendio e deltaplano (Valle Vigezzo) Parapendio (Mottarone) Parapendio (Alpe Quaggione) Parapendio ("Decollino", Miazzina) Parapendio (Lusentino, Domodossola)

Tra gli itinerari cicloturistici si segnalano in particolar modo la Ciclovía del Toce, la Ciclovía del Lago Maggiore e l'anello del Lago d'Orta, che hanno grande potenzialità turistica ma presentano diverse problematiche e lacune: presenza di tratti non sicuri, assenza di segnaletica, ecc. Sono state segnalate difficoltà nel coordinare gli sforzi e gli impegni al fine di individuare le necessità specifiche di intervento e attuare una programmazione. A tal proposito è in corso il progetto di fattibilità "CY.CO – Cycling Connection", grazie al quale si integrerà, si innoverà e si completerà la Ciclovía del Toce che collegherà Verbania Fondotoce a Crevoladossola snodandosi per circa 50 chilometri lungo il percorso del fiume, "la" Toce come si chiama qui. Il tracciato, già fruibile ma con necessità di miglioramento, sarà completato e migliorato con elementi innovativi all'insegna della mobilità sostenibile e per agevolare la fruizione da parte di diversamente abili. La ciclovía toccherà Mergozzo, Gravellona Toce, Ornavasso, Anzola d'Ossola, Pallanzeno e Piedimulera collegandosi a quella all'interno dell'ente parco e Riserva dei Laghi Maggiore e di Mercurago.

I percorsi della Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte (626 percorsi per un totale di circa 2.947 km), discretamente segnalati, adatti alla percorrenza a piedi, in mountain bike e a cavallo, offrono una miriade di opportunità per esplorare i paesaggi montani e pedemontani e sono una risorsa preziosa per il turismo all'aria aperta.

Rete escursionistica Regione Piemonte
Settori e percorsi accatastati nella provincia del VCO

N.	Codifica	Settore	Percorsi	Km totali
A	E VB A AXX	Piana del Toce	91	434
B	E VB A BXX	Valle Anzasca	111	373
C	E VB A CXX	Valle Antrona	71	213
D	E VB A DXX	Valle Bognanco	27	136
F	E VB A FXX	Valle Divedro	30	163
G	E VB A GXX	Valle Antigorio - Formazza	34	242
H	E VB A HXX	Valle Devero	18	146
L	E VB A LXX	Valle Isorno	7	54
M	E VB A MXX	Valle Vigezzo	45	272
P	E VB A PXX	Valle Grande	18	111
R	E VB A RXX	Alto Verbano	33	209
S	E VB A SXX	Valle Cannobina	29	179
T	E VB A TXX	Cusio	50	149
V	E VB A VXX	Mottarone	20	104
Z	E VB A ZXX	Valle Strona	42	161
		Totale	626	2.947

Ogni zona/settore è caratterizzato dalla presenza di una "via storica" che costituisce la spina dorsale della rete di sentieri della zona. Alcune vie storiche sono di collegamento con i valichi alpini. A titolo di esempio si citano la "Stra Granda", che percorre la Valle Anzasca fino a Macugnaga e, attraverso il Passo di Monte Moro, entra nella Valle di Saas, la "Strada Antronesca", che giunge in Svizzera attraverso il Passo di Saas e la "Via del Gries" che risale la valle principale fino al passo omonimo.

In molti Comuni sono presenti uffici turistici; le informazioni relative alle attività outdoor sono inoltre disponibili sul web in vari portali, anche se non sempre prontamente aggiornati.

Tipologia	Localizzazione o indirizzo internet	Note
Punti fisici per l'informazione (uffici turistici, infopoint, porte di valle ecc.)	Crevaladossola	Ufficio Turistico
	Varzo	Ufficio Turistico
	Crodo	Ufficio Turistico
	Premia	Ufficio Turistico
	Malesco	Ufficio Turistico
	Macugnaga	Ufficio Turistico
	Mergozzo	Ufficio Turistico
	Cossogno	Ufficio Turistico
	Intragna	Ufficio Turistico
	Premeno	Ufficio Turistico
	Ghiffa	Ufficio Turistico
	Cannero	Ufficio Turistico
	Cannobio	Ufficio Turistico
	Cavaglio-Spocchia	Ufficio Turistico
	Domodossola	Ufficio Turistico
Portali web con informazione su opportunità outdoor	http://www.sentieridelverbanocusioossola.it/	Comprende itinerari a piedi e in bici (previsti anche a cavallo, ma non presenti). Consultabile a partire da mappa o da elenco itinerari. Aggiornato al 2015.
	http://www.piemonteoutdoor.it/	Portale della Regione Piemonte per le attività outdoor
	http://www.distrettolaghi.it/	Ha una sezione "Outdoor" e una sezione "Montagne"
	http://www.lagomaggiore sport.it/outdoor	Dedicato soprattutto agli eventi, aggiornato.
	http://www.ossola.com/it/	Portale turistico in senso lato, comprende anche le opportunità outdoor.
	http://www.caivilladossola.it/catasto/start.htm	Catasto non aggiornato.
	http://www.opentrek.it/	Free community. Appare non aggiornato.
	http://mtb-vco.com/category/vco-2/itinerari/	Web magazine con sezione dedicata al VCO.

Le innumerevoli spiagge lungo le rive del Lago Maggiore, del Lago di Mergozzo e del Lago d'Orta, che si estendono su diverse località appartenenti al GAL, costituiscono una rilevante fonte di attrattività per residenti e visitatori. Questi scenari lacustri offrono non solo spazi di relax e svago, ma rappresentano anche una cornice suggestiva per attività ricreative e eventi, contribuendo così ad arricchire l'esperienza turistica nell'area e ampliare i target di riferimento.

Comune	Spiagge
Cannobio	Lido di Cannobio
	Spiaggia località Amore
	Spiaggia di Orrido S.Anna
Cannero Riviera	Lido di Cannero
Oggebbio	Spiaggia sotto Camogno
	Spiaggia Villa Gianna Quarantina
	Spiaggia dell'Orto
Ghiffa	Spiaggia Villa Volpi
	Spiaggia Panizza
	Spiaggia Incrino
Stresa	Lido Carciano
	Spiaggia di Villa Pallavicino

	Spiaggia di Isola Bella
	Spiaggia Borromeo
	Isola Madre
	Spiaggia Regina Blu
	Isola Pescatori
Belgirate	Lido Comunale Belgirate
	Spiaggia di Villa Carlotta
Lesa	Spiaggia di Lesa-Castellaccio
	Spiaggia presso Torrente Erno
	Lido Comunale Lesa
Mergozzo	Spiaggia Portaiolo
	Lido Pilastrì - Spiaggia la Quartina
Baveno	Spiaggia via Repubblica dell'Ossola
	Spiaggia Camping
	Lido Baveno
	Spiaggia Lungolago Feriolo
	Lido Toce
	Spiaggia Villa Fedora
	Spiaggia Lungolago Feriolo
Lago d'Orta	Pascolo
	Imbarcadero
	Spiaggia Lido Centro Sportivo
	Prarolo - Porto Lagna
	Miami
	Campeggio Allegro
	Villa Motta
	Ortello
	Spiaggia pubblica Bagnella
	Bagnera
	Punta di Crabbia

Patrimonio Culturale materiale e immateriale

Il territorio si caratterizza inoltre per un ricco patrimonio culturale con siti storici e artistici di notevole interesse.

A tal proposito si citano i manuali predisposti dal GAL nelle passate programmazioni: il primo Manuale recupero architettonico - Programmazione Leader+ 2000-2006, le Schede integrative del manuale Leader + a completamento del manuale sul recupero architettonico e il Manuale attualmente in vigore, disponibile sul sito del GAL all'indirizzo: <http://www.gallaghiemonti.it/manuale-gal/> La tabella successiva illustra, a titolo di esempio, le principali componenti del patrimonio culturale del GAL.

Monumenti/architetture/paesaggi/musei	
Paesaggio delle ville e dei giardini	Isole Borromeo - palazzo, giardini, collezioni
	Villa San Remigio
	Villa Taranto
	Villa Giulia
	Villa Pallavicino
	Villa Virginia
	VILLA SOUROUR
	Casa Valle
Sistema dell'architettura fortificata antica	Castello di Vogogna

	Castelli di Cannero
	Torre Ferrerio
	Castello Visconteo
	Il Castellaccio
	Palazzo Stampa
	Sistema delle fortificazioni "Cadorna"
Complesso dei centri storici e architettura tradizionale	Borgo della Cultura di Domodossola, Centro storico di Craveggia, Centro storico di Vogogna, esempi di architettura walser a Formazza e Macugnaga
Paesaggio degli antichi terrazzamenti agricoli	Terrazzamenti di Varchignoli
	Megalitismo e incisioni rupestri
	Complesso dei ponti antichi
	Complesso antichi lavatoi
Complesso dell'architettura sacra romanica e gotica	S. Gaudenzio di Baceno
	Complesso dei SS. Gervasio e Protasio di Baveno
	Madonna di Campagna
	SS. Pietro e Paolo di Crevoladossola
	S. Gottardo di Carmine Superiore
Santuari e complessi sacri di origine Barocca	Santuario della Madonna del Sangue di Re
	Santuario della SS. Pietà di Cannobio
	Santuario della Madonna del Boden
	Santuario della Madonna del Sasso
	Complesso del San Martino di Vignone
	Complesso Parrocchiale di Craveggia
Patrimonio diffuso della pittura Vigezzina	
Musei	Museo del Paesaggio Verbania
	Casa del Lago
	Acquamondo Cossogno
	Museo del cappello
	Museo tattile di Scienze Naturali di Trarego Viggiona
	Museo Cannero e Parco agrumi
	Museo dell'ombrello Gignese
	Museo dello scalpello Madonna del Sasso
	Museo etnografico e degli strumenti musicali di Quarna
	Museo di arte Sacra di Ornavasso
	Museo dello Spazzacamino S. Maria Maggiore
	Museo archeologico ed Ecomuseo del granito di Mergozzo
	Museo mineralogico di Premia
	Casa Walser Macugnaga
	Civici Musei di Domodossola
	Musei etnografici della montagna
	Musei e percorsi della Resistenza
Museo degli Alberghieri	

Museo dell'Arte della Tornitura del Legno

Va segnalata inoltre la presenza considerevole di edifici sottoposti a vincolo inseriti all'interno del Piano paesaggistico regionale (Ppr), relativamente agli ambiti dall'1 al 15.

Data la vastità di patrimonio si segnala che un elenco completo dei beni con vincolo monumentale ai sensi del D.lgs. 42/2004 è disponibile all'indirizzo: [VINCOLI \(beniculturali.it\)](http://VINCOLI (beniculturali.it))

Sono inoltre presenti diversi **eventi**, sia sportivi che culturali, sintomo di una vivacità e ricchezza di iniziative che contribuiscono ad arricchire l'offerta e l'attrattività dei luoghi.

Eventi principali e ricorrenti	
Eventi musicali e teatrali	Stresa festival
	Te.Cu Verbania
	Rassegna musica corale "Percorsi popolari tra sacro e profano
	Musica in quota
	Festival Giordano di Baveno
	Tones on the stones
Festival e rassegne letterarie	Letteratura
	La Fabbrica di Carta
	Editoria e Giardini
Mostre tematiche ricorrenti	Mostre della camelia (Verbania-Cannero)
	Mostra degli agrumi di Cannero
Rievocazioni e raduni	Raduno Internazionale degli Spazzacamini
	Rievocazione antichi mestieri 1° Maggio Omavasso
	Un salto nel passato-Baveno
	Presepe vivente-Vogogna
Eventi sportivi	Lago Maggiore Half Marathon, triathlon Mergozzo, Ironman..

Si segnala la presenza di Comuni e aree certificate con marchio di qualità: 7 Comuni sono certificati Bandiera Arancione, 2 rientrano tra i Borghi sostenibile del Piemonte, 1 tra i Borghi più belli d'Italia. Sul territorio sono poi presenti anche tre siti UNESCO, i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, la Riserva della biosfera Ticino Valgrande Verbania e il Geoparco Sesia-Valgrande.

Comuni e siti con un marchio di qualità o un riconoscimento

Bandiera Arancione (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dal Touring Club Italiano ai piccoli comuni dell'entroterra italiano)

Cannero Riviera
Cannobio
Macugnaga
Malesco
Mergozzo
Santa Maria Maggiore
Vogogna

Borghi sostenibili del Piemonte (marchio di qualità turistico-ambientale conferito dalla Regione Piemonte)

Cannero Riviera
Vogogna

I borghi più belli d'Italia (associazione privata che promuove i piccoli centri abitati italiani che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di "spiccato interesse storico e artistico")

Vogogna

Siti UNESCO

Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
MAB Riserva della biosfera Ticino Valgrande Verbano
Geoparco Sesia-Valgrande

Sono anche presenti, in varia misura, servizi turistici che incrementano l'attrattività del territorio e consentono una migliore fruizione dello stesso: accompagnamento, noleggio bici e trasporto bagagli e persone.

Tipologia di servizio	N. di servizi presenti	Descrizione
Attività di accompagnamento	Verbano e Cusio	Associazione di Guide Escursionistiche Ambientali GEA VCO che riunisce pressoché tutte le guide attive sul territorio del Cusio, del Mottarone e della Valle Strona; Cooperativa Valgrande specializzata in educazione ambientale e accompagnamento di scolaresche e comprende Guide escursionistiche ambientali abilitati ai sensi della L.R. 33/2001. Gestisce il centro di Educazione ambientale dei Monti di Piazzola sopra Socraggio.
	Ossola	L'ente di gestione Aree Protette dell'Ossola da diversi anni propone il Progetto Saltabric: attività didattica con accompagnatori naturalistici abilitati ai sensi della L.R. 33/2001; Accompagnatur – Guide Escursionistiche Ambientali, abilitate ai sensi della L.R. 33/2001; Guide Wilderness di Renato Bavagnoli, Guida escursionistica ambientale, Guida Ufficiale del Parco Nazionale della Val Grande, Istruttore di Nordic Walking; Scuola di Alpinismo "La Compagnia delle Guide"; GEO Guide Equestri Ossolane, associazione composta da Guide Equestri abilitate ai sensi della L.R. 33/2001.

		<p>Accompagnatori naturalistici inseriti nell'elenco provinciale consultabile al link che segue https://www.provincia.verbano-cusio-ossola.it/media/176835/pt-registro-atl-acconat-13-10-2023.pdf;</p> <p>Azimut trek: associazione sportiva che riunisce tre guide escursionistiche AIGAE abilitati ai sensi della L.R. 33/2001;</p> <p>Ossola Hiking: un team di Guide Ambientali Escursionistiche e Guide Turistiche abilitate ai sensi della L.R. 33/2001 che operano nel territorio dei Parchi Veglia Devero e Alta Valle Antrona;</p> <p>Geoexplora: servizio di accompagnatore naturalistico abilitato ai sensi della L.R. 33/2001;</p> <p>Club Alpino Italiano, oltre a tutte le sezioni presenti in provincia, si segnala la Sez. di Villadossola molto attiva per quanto riguarda la segnalazione e promozione dei percorsi e degli itinerari escursionistici.</p>
Servizi di noleggio biciclette	Verbano e Cusio	Numerose attività di noleggio biciclette dislocate principalmente nei centri maggiori o presso le attività ricettive
	Ossola	Numerose attività di noleggio biciclette dislocate principalmente nei centri maggiori o presso le attività ricettive
Centri equestri	Verbano e Cusio	<p>Associazione ippica "Le Felci";</p> <p>Maneggio di Podico Pier Luigi;</p> <p>Maneggio "LA STAZIONE" Allevamento e Pensione cavalli;</p> <p>Maneggio "A MONTE";</p> <p>Azienda CAMELOT;</p> <p>Maneggio "MONTE ORO CONTRY CLUB";</p> <p>Maneggio di Egro;</p> <p>Centro Ippico "LA GARLANDA".</p>
	Ossola	<p>Servizio di accompagnamento equestre organizzato dalla associazione "Somariamente";</p> <p>Club Ippico Lo Sperone a Santa Maria Maggiore;</p> <p>Associazione ippica "Le Felci" Via Piano Grande Verbania Fondotoce;</p> <p>Centro Ippico "LA GARLANDA" Verbania Fondotoce.</p>
Servizi di accompagnamento per disabili	Verbano e Cusio	GSH Sempione 82, che si avvale di guide escursionistiche abilitate e di guide alpine
	Ossola	<p>GSH Sempione 82, che si avvale di guide escursionistiche abilitate e di guide alpine</p> <p>"La Prateria" Centro di inserimento lavorativo per portatori di handicap" di Domodossola</p>
Servizi di trasporto bagagli e persone	Verbano e Cusio	VCO Trasporti, Autoservizi Comazzi, SAF, Navigazione Lago Maggiore, Consorzio Navigazione Lago d'Orta, RFI, servizi di noleggio con conducente anche con natanti sui laghi
	Ossola	<p>Società Autotrasporti Comazzi, Autoservizi Comazzi, VCO Trasporti, RFI, Ferrovia Vigezzina - Centovalli, servizi di noleggio con conducente</p> <p>ERMES MULTISERVICE (di Baceno): all'Alpe Devero effettua servizio di trasporto bagagli con motoslitte e mezzi elettrici.</p>

Produzioni Agroalimentari di Qualità

Un apporto di rilievo all'attrattività del territorio, infine, proviene sicuramente dalla presenza di numerose produzioni agroalimentari di elevata qualità, certificate con prestigiosi marchi, quali i vini D.O.C. Valli Ossolane, alcune D.O.P. e un significativo numero di P.A.T. Questi prodotti rappresentano un autentico richiamo per gli amanti della gastronomia e della tradizione locale.

Categoria	Denominazione	Sistema di qualità
Vini	Valli Ossolane Bianco	DOC
Vini	Valli Ossolane Nebbiolo	DOC
Vini	Valli Ossolane Nebbiolo Superiore	DOC
Vini	Valli Ossolane Rosso	DOC
Formaggi	Gorgonzola	DOP
Formaggi	Ossolano	DOP
Analcolici, distillati, liquori	Birra del Piemonte	PAT
Analcolici, distillati, liquori	Liquori di erbe alpine	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bovino piemontese	PAT
Carni fresche e preparazioni	Bresaola della Val d'Ossola	PAT
Carni fresche e preparazioni	Capretto della Val Vigezzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Caprino della Val Vigezzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Carn seca	PAT
Carni fresche e preparazioni	Lardo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Mocetta	PAT
Carni fresche e preparazioni	Mortadella ossolana	PAT
Carni fresche e preparazioni	Prosciutto montano della Val Vigezzo	PAT
Carni fresche e preparazioni	Salame di Capra, Cinghiale	PAT
Carni fresche e preparazioni	Testa in cassetta	PAT
Carni fresche e preparazioni	Violino di capra	PAT
Formaggi	Bettelmat	PAT
Formaggi	Seirass (Sairass) di latte o ricotta piemontese	PAT
Formaggi	Spres	PAT
Formaggi	Toma d'alpeggio	PAT
Ortofrutta e cereali	Antipasto piemontese	PAT
Ortofrutta e cereali	Funghi delle vallate piemontesi	PAT
Ortofrutta e cereali	Mele del Piemonte	PAT
Ortofrutta e cereali	Patate di montagna	PAT
Ortofrutta e cereali	Piante officinali del Piemonte	PAT
Ortofrutta e cereali	Piccoli frutti	PAT
Paste e dolci	Crasanzin o Crescianzin	PAT
Paste e dolci	Fugascina di Mergozzo	PAT
Paste e dolci	Margheritine di Stresa	PAT
Paste e dolci	Pan dolce di Cannobio	PAT
Paste e dolci	Pane nero di Coimo	PAT
Paste e dolci	Torta di pane	PAT
Pesci	Prodotti ittici in carpione	PAT
Pesci	Trota salmonata affumicata	PAT
Prodotti di origine animale	Burro di montagna	PAT
Prodotti di origine animale	Mieli del Piemonte	PAT

Nel 2017 (ultimi dati Istat disponibili), si contavano 26 produttori di prodotti D.O.P. e I.G.P. e 2 trasformatori nell'area.

2007	Produttori di prodotti DOP, IGP	Traformatori di prodotti DOP, IGP, STG
Comuni		
Anzola d'Ossola	1	-
Baceno	1	-
Beura-Cardezza	1	-
Crevoladossola	4	-
Crodo	5	-
Masera	2	1
Montecrestese	1	-
Piedimulera	2	-
Pieve Vergonte	1	-
Premia	5	-
Premosello-Chiovenda	1	-
Toceno	1	-
Varzo	1	-
Villadossola	-	1
TOTALE	26	2

Servizi e accessibilità

La dotazione di servizi, seppur apparentemente piuttosto ampia e diffusa, evidenzia ancora carenze significative rispetto alle effettive esigenze e fabbisogni del territorio, emerse con chiarezza anche nella fase di animazione.

Ciò vale, ad esempio, in relazione al **sistema scolastico e educativo per l'infanzia**: nonostante la presenza di 74 scuole dell'infanzia, localizzate in 54 Comuni del GAL, e di alcuni servizi per la fascia 0-3 anni e baby parking, per una capacità ricettiva complessiva di 460 bambini, la risposta alle famiglie che necessitano di una conciliazione con le attività lavorative appare insufficiente. Risultano, ad esempio, generalmente carenti i servizi di pre e post-scuola, a fronte del fatto che solo pochi istituti scolastici pubblici sono in grado di proporre orari di frequenza prolungati. Inoltre, salvo rari casi, i servizi disponibili risultano localizzati nei Comuni di fondovalle e in quelli ad alta densità abitativa. Molte strutture scolastiche, soprattutto dell'infanzia, risultano ancora prive di palestre. In generale nell'offerta formativa scolastica risultano assenti proposte extra-didattiche anche ludico sportive volte a garantire pari opportunità tra i giovani nell'avvicinarsi allo sport, alla musica, arti e professioni.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	TIPOLOGIA	CAPAC. RIC.
BIMBI AL NIDO	VIA FIRENZE 24	ARIZZANO	MICRO NIDO COMUNALE	18
MICRO NIDO COMUNALE DOTTOR GIOVANNI COSENTINO	VIA ROMA 39	BACENO	MICRO NIDO COMUNALE	12
ASILO NIDO COMUNALE GIUSE BU-SCAGLIA	VIA CARLO SEGU' 9	BAVENO	ASILO NIDO COMUNALE	33
MICRO NIDO COMUNALE PAOLA IULITA	VIA ALLA GERBIA ANG. VIA ALLA PIANA	CANNOBIO	MICRO NIDO COMUNALE	10
SEZIONE PRIMAVERA c/o MICRO NIDO COMUNALE PAOLA IULITA	VIA ALLA GERBIA ANG. VIA ALLA PIANA	CANNOBIO	SP c/o NIDO COM.	14
MICRO NIDO COMUNALE I FOLLETTI DEL CERRO	VIA CASALE 4 - FRAZ. RAMATE	CASALE CORTE CERRO	MICRO NIDO COMUNALE	15
MICRO NIDO LAGOLAGGIU'	VIA MAZZOLA 6	COLAZZA	MICRO NIDO COMUNALE	24
NIDO IN FAMIGLIA IL PICCOLO SOLE	VIA CHAVEZ 11	CREVOLADOSSOLA	NIDO IN FAMIGLIA	4
ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	VIA INNOCENZO IX 24	DOMODOSSOLA	ASILO NIDO COMUNALE	44
IL NIDO DI ZOE	VIA MATTERELLA 3	DOMODOSSOLA	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	20
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA MATERNA CAPPUCCINA	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N. 23/25	DOMODOSSOLA	SP c/o SC. INF. PARIT.	12
GIROTONDO	VIA ALBOGNO 2	DRUOGNO	BABY PARKING (C.C.O.) COMUNALE	15
MICRO NIDO COMUNALE	VIA UMBERTO DEL SIGNORE 5	GRAVELLONA TOCE	ASILO NIDO COMUNALE	35
MICRO NIDO BUBU'	VIA ALLA STAZIONE 11	LESA	MICRO NIDO COMUNALE	18
FONDAZIONE PER L'INFANZIA PROTASI CALDARA - MICRO NIDO PICCOLI PASSI	VICOLO ASILO 3	NEBBIUNO	MICRO NIDO PRIVATO	24

SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICHETTA SESANA	VIA DON BOSCO 13 - FRAZ. CRUSINALLO	OMEGNA	SP c/o SC. INF. PARIT.	10
ASILO NIDO COMUNALE DI CIREGGIO E DI CRUSINALLO	VIA SALVO D'ACQUISTO 16 - FRAZ. CIREGGIO	OMEGNA	ASILO NIDO COMUNALE	50
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO INFANTILE ELISA BELTRAMI	VIA ZANELLA 1 - FRAZ. CIREGGIO	OMEGNA	SP c/o SC. INF. PARIT.	14
MICRO NIDO COMUNALE CHINNU-NAST	VIA SERGIO JONGHI 15	ORNAVASSO	MICRO NIDO COMUNALE	18
SEZIONE PRIMAVERA c/o ASILO INFANTILE CAV. LUIGI MOLTENI	VIA BRAILLE 34	PIEDIMULERA	SP c/o SC. INF. PARIT.	15
BIRICCHINO	VIA RISORGIMENTO 3 - FRAZ. CUZZAGO	PREMOSELLO CHIOVENDA	MICRO NIDO PRIVATO	20
SEZIONE PRIMAVERA c/o SCUOLA DELL'INFANZIA MARZIO OSTINI	VIA ALESSANDRO MANZONI, 2	STRESA	SP c/o SC. INF. PARIT.	20
BIMBI A BORDO	VIA CERETTI 57	VILLADOSSOLA	BABY PARKING (C.C.O.) PRIVATO	10
NIDO IN FAMIGLIA IL NIDO DELLE COCCINELLE	VIA CASE AI SANTI 10 - FRAZ. PRATA	VOGOGNA	NIDO IN FAMIGLIA	5

Per quanto riguarda i **servizi socio assistenziali**, sul territorio del GAL operano 5 consorzi:

C.I.S.S. Cusio (Omegna);

Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanio (Verbania);

C.I.S.S. Ossola;

C.I.S.AS. Castelletto Sopra Ticino (solo per il Comune di Lesa);

e gli Assistenti sociali dei Comuni convenzionati di Arona per i Comuni di Colazza, Nebbiuno, Massino Visconti e Pisano.

Le aree strategiche interessate da tali consorzi sono le Aree Anziani (servizi dell'ente rivolti a cittadini di età superiore ai 65 anni autosufficienti e non autosufficienti), Famiglia e Minori (servizi domiciliari, di tutela e i servizi socio educativi), Disabili (servizi rivolti a persone con deficit cognitivo che prevedono interventi di natura diversa ed individualizzata in base alle caratteristiche delle persone alle quali si rivolge), Povertà e inclusione sociale (servizi rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale).

Nell'ambito dei servizi alla popolazione residente si segnala la presenza di 78 farmacie e 11 parafarmacie in area GAL, con una proporzione di una farmacia ogni 1.501 abitanti.

Farmacie	Parafarmacie	Abitanti per Farmacie
78	11	1.501

Tra le principali sfide socioassistenziali, emergono primariamente questioni legate alla mancanza di piena autosufficienza per persone che vivono da sole, insufficienza di servizi di supporto all'infanzia, complessità nell'integrazione degli immigrati nel tessuto sociale locale e diffusione di fenomeni di devianza e situazioni di povertà, specialmente per quanto riguarda famiglie e giovani.

Il territorio dispone di un buon numero di biblioteche, teatri e sale prova musicali, anche se, come

i servizi destinati all'infanzia, si tratta di servizi localizzati per lo più nei Comuni di fondovalle e in quelli a maggiore densità abitativa.

N.	Comune	Descrizione	Indirizzo
1	Vignone	Biblioteca di Vignone	via Reginetta Francioli 17 - Vignone (VB)
2	Baveno	Biblioteca di Baveno	P.zza della Chiesa 8 - 28831 Baveno (VB)
3	Cannobio	Biblioteca di Cannobio	Via Aquilino Zammaretti - 28822 Cannobio (VB)
4	Caprezzo	Biblioteca di Caprezzo	Via Vico 4 - 28815 Caprezzo (VB)
5	Casale Corte Cerro	Biblioteca di Casale Corte Cerro	Piazza della Chiesa 9 - 28881 Casale Corte Cerro (VB)
6	Domodossola	Biblioteca "G. Contini" di Domodossola	Via Rosmini 20 - 28845 Domodossola (VB)
7	Druogno	Biblioteca di Druogno	Loc. Gagnone - ex Oratorio di San Giulio - 28853 Druogno (VB)
8	Gravellona Toce	Biblioteca Civica "F. Camona" di Gravellona Toce	C.so Roma 15 - 28883 Gravellona Toce (VB)
9	Omegna	Biblioteca Civica di Omegna	Via XI settembre 9 - 28887 Omegna (VB)
10	Ornavasso	Biblioteca di Ornavasso	Via A. di Dio 131 - 28877 Ornavasso (VB)
11	Pallanzano	Biblioteca di Pallanzano	Via Casella 13 - 28884 Pallanzano
12	Pieve Vergonte	Biblioteca di Pieve Vergonte	Via Mario Massari 21 - 28886 Pieve Vergonte (VB)
13	Premosello Chiovenda	Biblioteca di Premosello Chiovenda	P.zza XXIX Agosto - 28832 Premosello Chiovenda (VB)
14	Stresa	Biblioteca di Stresa	Via Principessa Margherita 58 - 28838 Stresa (VB)
15	Villadossola	Biblioteca Civica "A. Tami" di Villadossola	C.so Italia 13 - 28844 Villadossola (VB)
16	Formazza	Biblioteca Walser di Formazza	Frazione Chiesa 25 - 28863 Val Formazza (VB)
17	Rimella	Biblioteca di Rimella	
18	Pallanza	Liceo Statale "Bonaventura Cavalieri"	Via Madonna di Campagna 18 - 28922 Pallanza (VB)
19	Bée	Fondazione Lama Gangchen	Via Campo dell'Eva 1 - 28813 Bée (VB)
20	Mergozzo	Biblioteca Civica per ragazzi di Mergozzo	Via Roma, 12 28802
21	Nonio	Biblioteca Civica di Nonio	via Marconi, 6 28891
22	Premeno	Biblioteca Civica di Premeno	Villa Bernocchi Via Marsaglia, 7 28818

Comune	Teatri e sale prova musicali
Baceno	Sala presso vecchie scuole elementari di Croveo
Beura Cardezza	Sala presso stazione ferroviaria
Cannobio	Teatro Nuovo
Domodossola	Teatro Galletti
Omegna	Teatro Sociale
Omegna	Arcademia
Villadossola	Teatro Centro Culturale La Fabbrica

Per quanto riguarda la **connettività**, si segnala che la copertura della banda larga (> 2Mbps in ricezione) è estesa su tutto il territorio del GAL; essa è resa possibile, nelle aree più vicine ai centri abitati, tramite tecnologia tradizionale (xDSL) oppure, nelle aree più marginali, tramite satellite. La copertura della banda ultralarga (>30 Mbps in ricezione), invece, è legata alla diffusione della fibra ottica che, finora, risulta limitata a poche aree di fondovalle come i nodi di Domodossola, Omegna e Verbania.

Tecnologia	Note
xDSL	Le centrali non sono ugualmente diffuse su tutto il territorio, per ovvie ragioni orografiche. Se si tiene presente il fatto che, man mano che ci si allontana dalle centrali la qualità della trasmissione (velocità) diminuisce per ragioni intrinseche alla tecnologia, ne deriva che, con tecnologia xDSL, la connettività nei territori più distanti dalle centrali è scarsa e sicuramente non raggiunge i 2 MB.
FWA (Fixed Wireless Access)	La tecnologia wireless tramite onde radio consente di avere una buona connettività anche nelle zone più marginali, dove arriva tale servizio. I principali operatori radio presenti nell'area in esame sono EOLO ed Emisfera.
Satellite	È l'unica tecnologia che consente di avere connettività in aree molto marginali, quali i rifugi

Ne deriva un quadro generale della connettività nel territorio del GAL alquanto deficitario, che limita fortemente le aree geografiche dove un'impresa o un cittadino, che intenda usare strumenti web-based, può insediarsi senza avere uno svantaggio competitivo, limitando di conseguenza fenomeni di neo-residenzialità.

Il **trasporto pubblico locale** comprende autobus, treni e traghetti lacuali, ma offre un'opzione limitata di orari e, soprattutto, non collega molte parti del territorio.

Domodossola è stazione internazionale, punto di arrivo delle Ferrovie federali Svizzere ed è anche un nodo della rete ferroviaria italiana, facendo parte del corridoio europeo TEN 24 Genova – Rotterdam (alta velocità merci e persone) composto dalle linee verso Losanna - Ginevra, Berna – Lötschberg – Sempione – Domodossola, Domodossola – Novara – Genova ("rete fondamentale"), Domodossola – Borgomanero – Vignale ("rete complementare prevalentemente per trasporto merci autostrada viaggiante in direzione Novara") e Domodossola – Arona – Malpensa – Milano (rete fondamentale soprattutto per trasporto persone e alta velocità ferroviaria solo in direzione Milano). Sul lato ferroviario si evidenzia grande difficoltà di collegamento con Torino e con il resto del Piemonte.

I collegamenti con la Svizzera, sia verso Berna sia verso Locarno, sono gestiti dalle ferrovie svizzere. La mappa seguente evidenzia le linee ferroviarie.

Esistono linee di trasporto pubblico stradale gestite da VCO Trasporti (si veda mappa seguente), da SAF e da Autoservizi Comazzi. Quest'ultimo offre anche servizio Alibus per Malpensa.

Esiste inoltre il servizio di AutoPostale svizzero da Domodossola verso il Canton Vallese e da Verbania verso il Canton Ticino con ancora importanti limiti di integrazione con i servizi italiani.

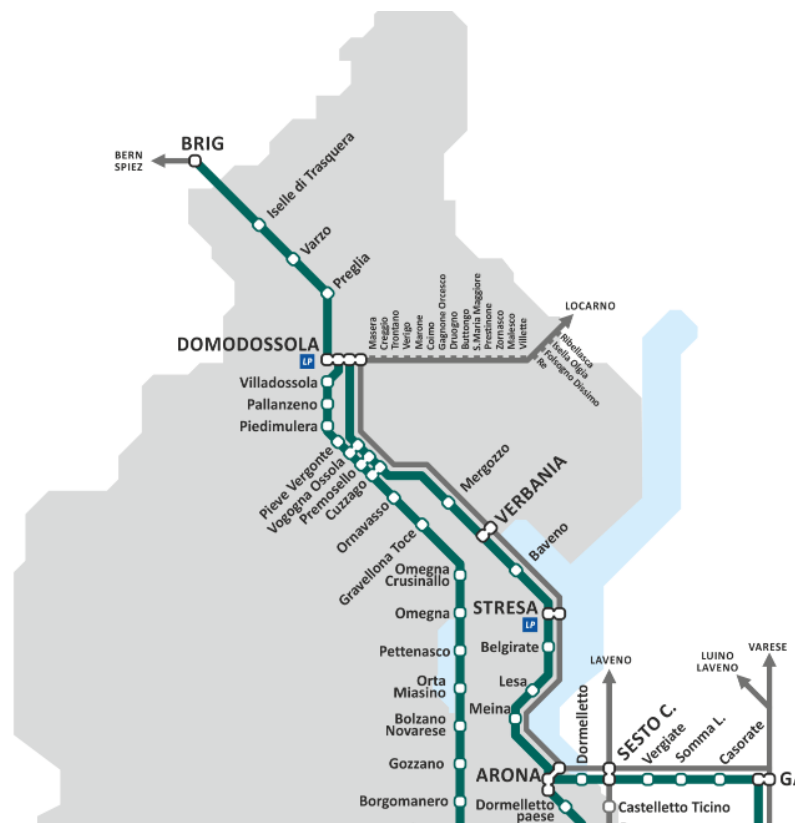
Il servizio taxi esiste solo a Verbania e nei principali centri urbani, mentre è assente nei centri minori.

I servizi di trasporto noleggio con conducente sono presenti nella zona dei laghi mentre risultano molto limitati o assenti nelle valli.

In sintesi, nel territorio del GAL, sebbene vi siano stati nel recente passato alcuni miglioramenti nei servizi, è difficile spostarsi con il servizio pubblico, sia per i residenti sia per i turisti.

Per fare un esempio, da Domodossola non è possibile raggiungere le Cascate del Toce con un mezzo di trasporto pubblico, né raggiungere la maggior parte delle valli laterali con orari funzionali

alle esigenze di mobilità di turisti e residenti.



MAPPA DELLE LINEE

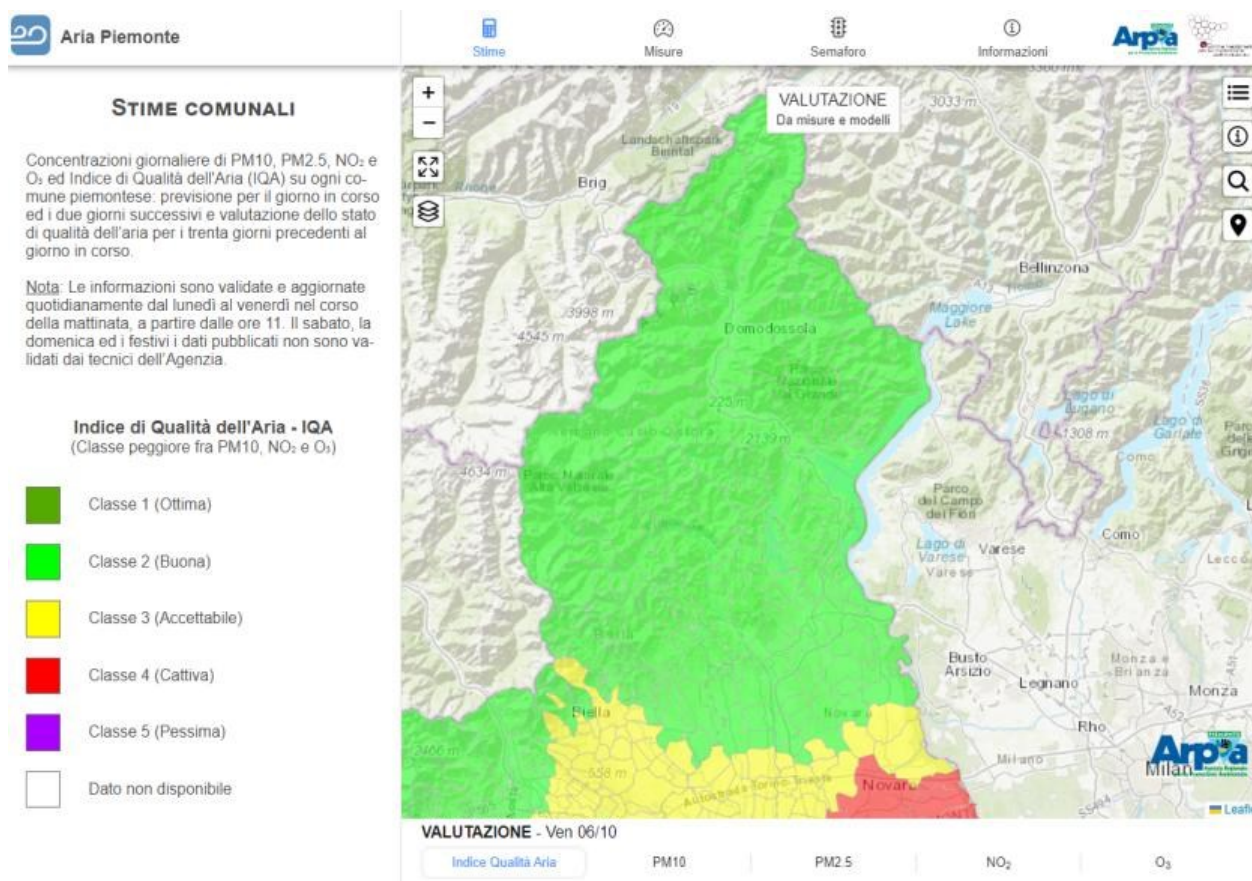


Fattori ambientali

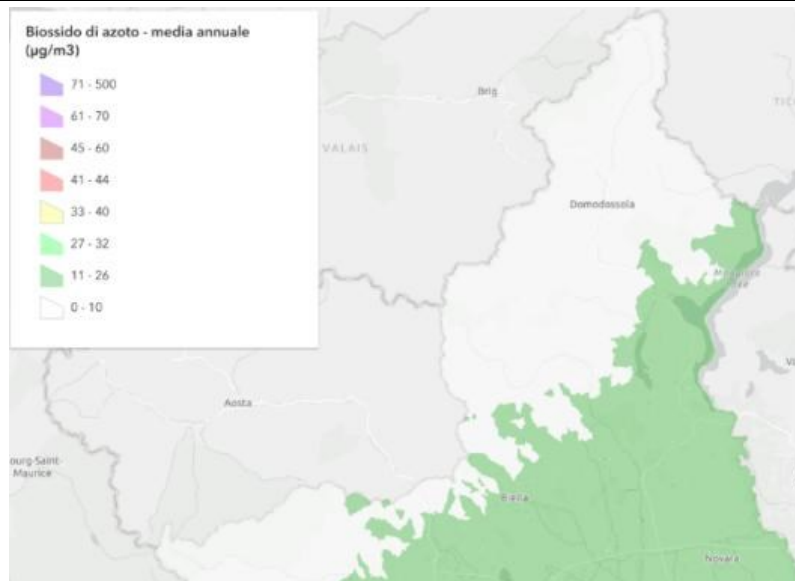
Si esaminano le principali componenti ambientali del GAL sulla base della Relazione sullo Stato dell'Ambiente di Arpa-Regione Piemonte – aggiornamento al 2023, che evidenzia una situazione positiva in quest'area, soprattutto se confrontata la situazione regionale.

ARIA

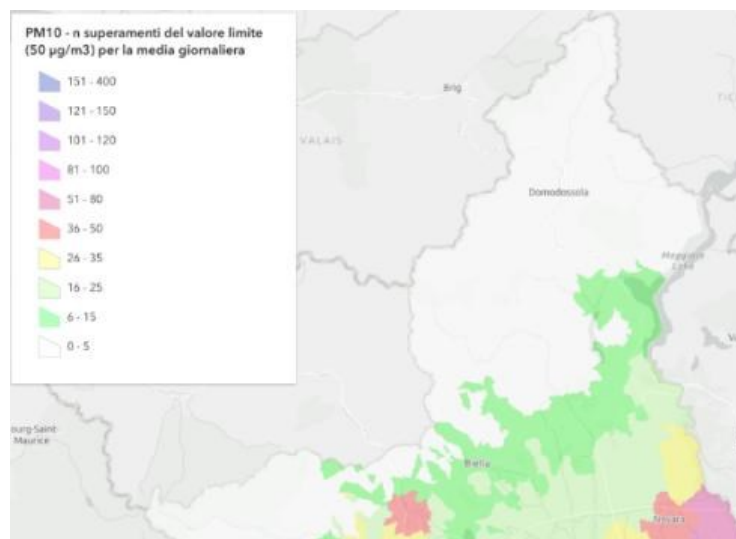
Dai dati forniti da Arpa Piemonte emerge che l'indice di qualità dell'aria (IQA) viene classificato di Classe 2, ovvero Buona.



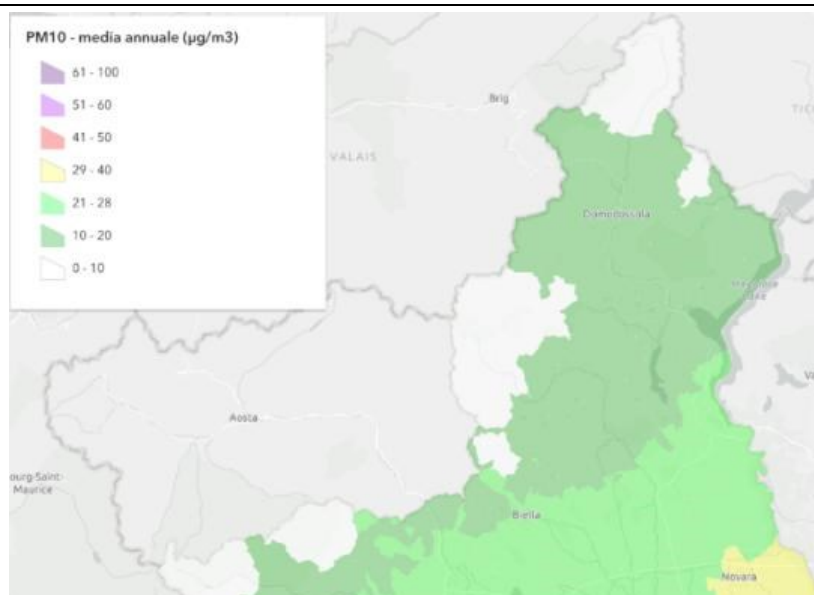
Esaminando le componenti nel dettaglio, è importante notare che per il biossido di azoto (NO₂) nell'area non si sono registrati superamenti del valore limite annuale stabilito per la protezione della salute umana di 40 µg/m³, con una media annuale (2022) complessivamente al di sotto dei 26 µg/m³.



Anche per le particelle sospese di dimensioni inferiori a 10 micron (PM10), le stazioni di monitoraggio sul territorio hanno riportato ottimi risultati. Nel 2022 infatti si sono verificati in media meno di 15 giorni con sforamenti rispetto al limite (35 gg/anno), con un numero elevato di Comuni al di sotto dei 5 superamenti.

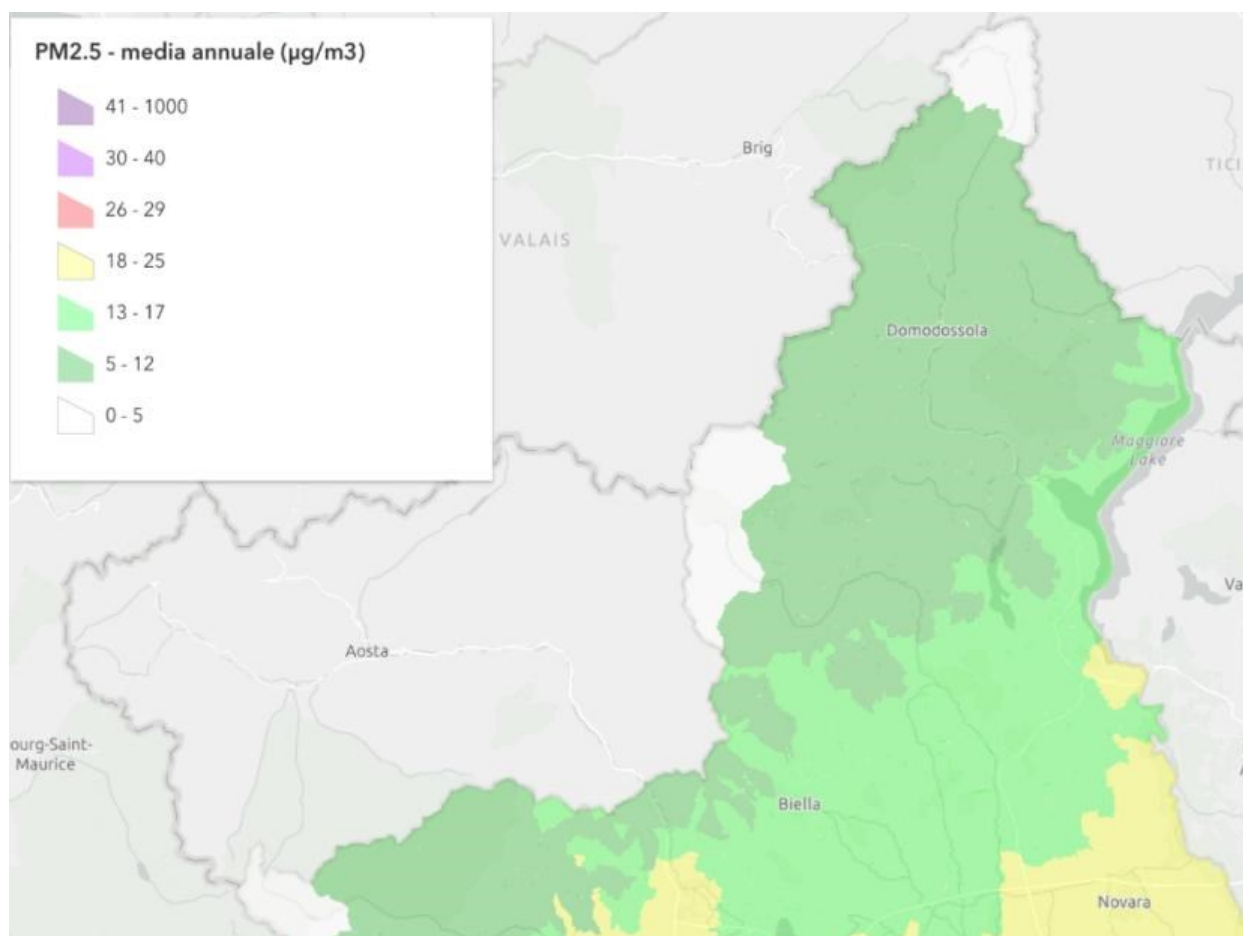


Le medie annuali delle PM10 nel GAL sono comprese tra 0 e 20 µg/m³, risultando quindi abbondantemente inferiori al limite consentito di 50 µg/m³.



Anche per l'ozono (O₃), il numero di superamenti del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana è rimasto al di sotto del valore massimo consentito di 25 superamenti, anche se nella stazione di Domodossola i valori sono al limite (classe 16-25).

Infine, per le particelle sospese PM_{2,5}, i valori registrati sono inferiori al valore obiettivo di 26 µg/m³ attualmente in vigore, attestandosi con una media annuale tra 0 e 17 µg/m³.



In sintesi, si rileva una situazione generalmente positiva, con valori al di sotto dei limiti stabiliti per proteggere la salute umana e al di sotto dei valori regionali.

ACQUA

Dai dati forniti da Arpa Piemonte, che interessano il periodo 2019-2021, emerge che lo stato chimico dei fiumi che attraversano il territorio del GAL è in generale considerato buono. Non sono però presenti dati relativi al fiume Diveria.

CORPO IDRICO	Stato Chimico - anni 2019-2021		
	2019	2020	2021
AGOGNA	BUONO	BUONO	BUONO
ANZA	BUONO	-	-
DIVERIA	-	-	-
FIUMETTA	BUONO	BUONO	BUONO
OVESCA	BUONO	-	-
S.BERNARDINO	BUONO	BUONO	-
TOCE	BUONO	NON BUONO	BUONO

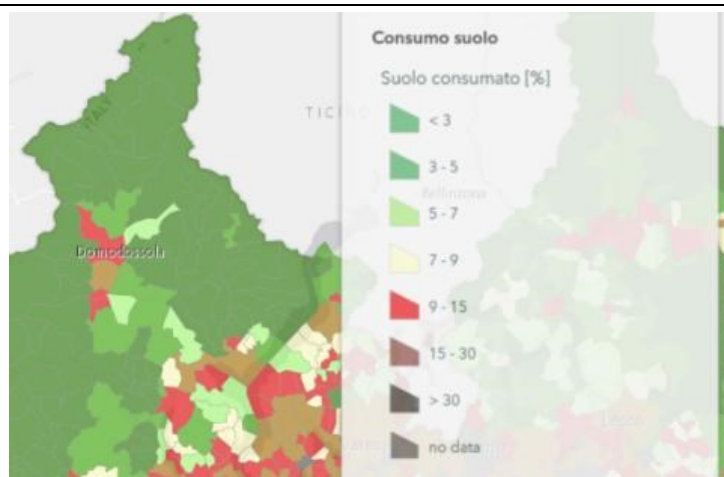
Se prendiamo in considerazione lo stato ecologico di questi corpi idrici nel biennio 2020-2021, possiamo osservare che, per i fiumi di cui è stato possibile estrarre dati aggiornati, i livelli di LIMeco (Livello di Integrità Morfologica degli Ecosistemi Acquatici) e di inquinanti specifici SQA (Sostanze pericolose prioritarie nell'acqua) sono risultati sostanzialmente buoni/elevati. Inoltre, l'indice di qualità morfologica IQM ha indicato generalmente un buono stato.

CORPO IDRICO	Stato ecologico - anni 2020-2021		
	LIMeco	SQA inquinanti specifici CI	IQM indice morfologico CI
AGOGNA	BUONO	BUONO	BUONO
ANZA	-	-	-
DIVERIA	-	-	-
FIUMETTA	BUONO	BUONO	-
OVESCA	-	-	-
S.BERNARDINO	ELEVATO	ELEVATO	BUONO
TOCE	ELEVATO	ELEVATO	-

Diversa è la questione per ciò che riguarda le acque sotterranee, con uno stato chimico puntuale valutato come buono, ma con il GWB (Gestione del Rischio di Inquinamento delle Acque Sotterranee) della falda superficiale, invece, valutato come scarso.

SUOLO

Per quanto riguarda il suolo, dai dati forniti nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte emerge che nel 2021 il consumo di suolo del GAL Laghi e Monti risulta essere in media tra il 3-5%, e quindi inferiore al consumo regionale di suolo, pari al 6,7% (Ispra, DICSIT - Database Indicatori Consumo di Suolo in Italia, anno 2021). Fanno eccezione i Comuni di Domodossola, Piedimulera e Villadossola, con una percentuale di consumo di suolo superiore alla media regionale.



Per quanto riguarda la contaminazione del suolo, invece, non sono state individuate aree critiche che mostrano una probabilità elevata di superare i limiti di legge stabiliti dal Decreto legislativo 152/06. In altre parole, il suolo nella zona non sembra essere soggetto a problemi significativi di contaminazione che potrebbero comportare rischi per l'ambiente e la salute pubblica.

AREE PROTETTE

Il GAL è situato in un'area di elevato interesse naturalistico, con la presenza di un Parco Nazionale, il Parco Nazionale della Val Grande che dal 2013 fa anche parte del Geoparco "Sesia-Val Grande Geopark". La carta e le tabelle seguenti evidenziano la collocazione e le principali caratteristiche delle numerose zone tutelate.

L'insieme delle aree protette (parchi, aree contigue, riserve) copre una superficie di 31.510 ettari corrispondente al 13,72% dell'intera estensione territoriale del GAL, superiore alla media regionale (circa 8%).

I Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) occupano una superficie pari a 86.611,8 ettari, pari al 37,83% del territorio del GAL.

Globalmente, le zone tutelate dal punto di vista naturalistico (aree protette e Siti Natura 2000) si estendono su una superficie di 90.031,4 ettari, corrispondente al 39,32% del territorio del GAL.

Recentissimamente (D.P.R. 18 luglio 2023, pubblicato in GU in data 11-10-2023), il Parco Nazionale della Val Grande è stato esteso ai comuni di Ornavasso, Mergozzo e Verbania, quindi la superficie tutelata è ancora maggiore (le mappe non riportano i confini attuali perché non ancora disponibili).

Si ricorda inoltre che il territorio è anche tutelato da strumenti normativi quali, in particolare, il vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004.

La presenza di una così elevata percentuale di zone tutelate rappresenta certamente una sfida per il territorio e per le imprese, rappresentando da un lato un'opportunità, e imponendo dall'altro una continua necessità di flessibilità e adeguamento. Un cambiamento che stante la costante riduzione di imprese negli anni, non si è ancora avuto. Ad oggi il territorio ha solo conosciuto il costo dei vincoli derivanti dalla tutela con costi a carico esclusivo della popolazione residente subendo con sempre maggior frequenza limitazioni nelle scelte e attività di sviluppo da parte di movimenti e associazioni esogene che vedono questi territori come un parco divertimenti per il weekend e le loro vacanze, dove, secondo questi ultimi, sviluppo e attività di impresa sono in netta contrapposizione con la tutela ambientale e la conservazione della biodiversità.

GAL Laghi e Monti del VCO - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"
Sez. 2 - Analisi dell'area

COMUNE	PROVIN- CIA	CODICE AREA PRO- TETTA	NOME AREA PROTETTA	ETTARI DI AREA PRO- TETTA	TIPOLOGIA AREA PRO- TETTA GE- STITA	ENTE DI GESTIONE	% AREA PRO- TETTA SU SUP. COM. PRO- TETTA TOTALE
ANTRONA SCHIERANCO	VB		Alta Valle An- trona	6.610	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	65,97%
AURANO	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.610	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	75,94%
BACENO	VB	EUAP105 6	Alpe Veglia e Alpe Devero	4.270	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	55,24%
BAVENO	VB	EUAP034 6	Fondo Toce	30	Riserva Natu- rale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	1,75%
BEURA-CAR- DEZZA	VB	EUAP001 4	Val Grande	380	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	13,29%
BORGOMEZZA- VALLE	VB		Alta Valle An- trona	830	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	43,46%
CAPREZZO	VB	EUAP001 4	Val Grande	210	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	28,77%
COSSOGNO	VB	EUAP001 4	Val Grande	3.320	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	82,38%
CRODO	VB	EUAP105 7	Alpe Veglia e Alpe Devero	230	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	4,29%
DOMODOSSOLA	VB	EUAP075 5	Sacro Monte di Domodos- sola	30	Riserva Spe- ciale	ENTE DI GESTIONE DEI SA- CRI MONTI	0,81%
GHIFFA	VB	EUAP035 8	Sacro Monte di Ghiffa	200	Riserva Spe- ciale	ENTE DI GESTIONE DEI SA- CRI MONTI	13,61%
GRAVELLONA TOCE	VB	EU AP0346	Fondo Toce	10	Riserva Natu- rale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE	0,70%
INTRAGNA	VB	EUAP001 4	Val Grande	340	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	34,34%
MALESCO	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.070	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	24,77%
MIAZZINA	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.850	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	87,26%
PREMOSELLO- CHIOVENDA	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.620	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	47,37%
SAN BERNAR- DINO VERBANO	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.440	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	53,93%
SANTA MARIA MAGGIORE	VB	EUAP001 4	Val Grande	220	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	4,10%
TRASQUERA	VB	EUAP105 8	Alpe Veglia e Alpe Devero	100	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	2,53%
TRONTANO	VB	EUAP001 4	Val Grande	1.820	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	32,10%
VALLE CANNO- BINA	VB	EUAP001 4	Val Grande	10	Parco Nazio- nale	PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	0,18%
VALSTRONA	VB	EUAP020 9	Alta Valsesia e alta Val Strona	640	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELE AREE PROTETTE DELLA VAL SE- SIA	12,33%

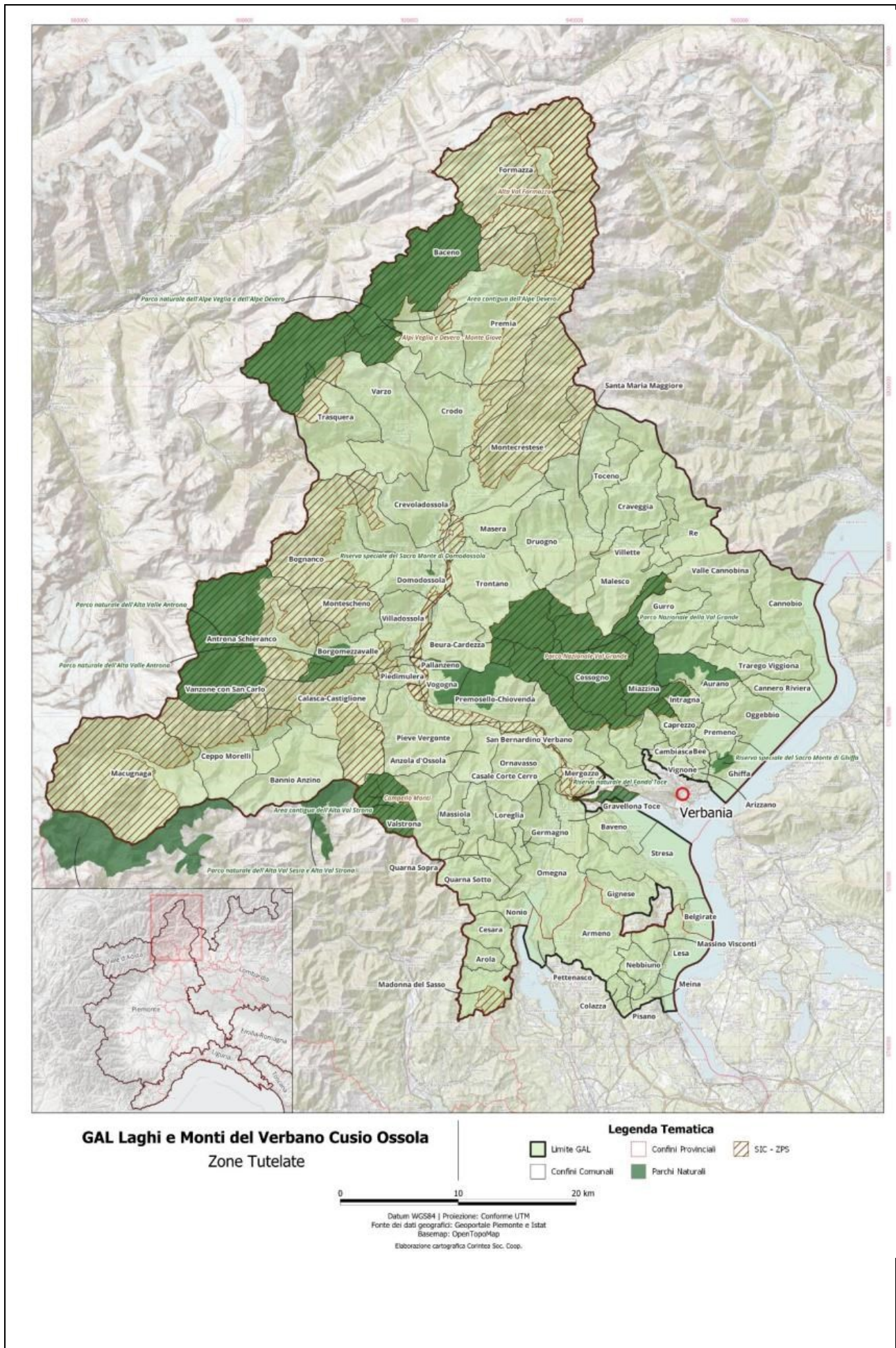
GAL Laghi e Monti del VCO - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"
Sez. 2 - Analisi dell'area

VARZO	VB	EUAP105 9	Alpe Veglia e Alpe Devero	4.030	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	42,96%
VOGOGNA	VB	EUAP001 4	Val Grande	640	Parco Naturale	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OS- SOLA	41,03%
GAL LA- GHI E MONTI				31.51 0			13,72%

ELENCO SITI NATURA 2000 NEL GAL LAGHI E MONTI

Codice	Tipologia	Nome	Ettari (nel territorio del GAL)
IT1120006	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Val Mastallone	2.07
IT1120027	ZPS	ZPS Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba	11.00
IT1120028	ZSC/SIC	ZSC Alta Val Sesia	3.05
IT1140001	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Fondo Toce	36.60
IT1140003	ZSC/SIC	ZSC Campello Monti	548.50
IT1140004	ZSC/SIC	ZSC Alta Val Formazza	5698.93
IT1140006	ZSC/SIC	ZSC Greto T.te Toce tra Domodossola e	746.51
IT1140007	ZSC/SIC	ZSC Boletto - M.te Avigno	389.65
IT1140011	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Val Grande	11864.54
IT1140013	ZPS	ZPS Lago di Mergozzo e Mont'Orfano	474.08
IT1140016	ZPS e ZSC/SIC coincidenti	ZSC/ZPS Alpi Veglia e Devero - Monte Giove	15091.11
IT1140017	ZPS	ZPS Fiume Toce	2664.97
IT1140018	ZPS	ZPS Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco	21439.33
IT1140019	ZPS	ZPS Monte Rosa	8491.32
IT1140020	ZPS	ZPS Alta Val Strona e Val Segnara	4003.84
IT1140021	ZPS	ZPS Val Formazza	22134.66
IT1140023	ZSC/SIC	pSIC Lago di Mergozzo	190.76

GAL Laghi e Monti del VCO - NETS "Nuove Economie Territoriali Sostenibili fra Laghi e Monti"
 Sez. 2 - Analisi dell'area



Qui di seguito viene illustrata una tabella di confronto con i valori regionali.

Fonte: Regione Piemonte - Relazione sullo stato dell'ambiente 2023		
INDICATORI DI STATO	NOTE DI SINTESI O DI PARTICOLARE RILEVANZA PER IL TERRITORIO DEL GAL	Stato dell'ambiente nell'area GAL rispetto allo stato regionale 😊 = migliore 😐 = analogo 😞 = peggiore
ARIA		
NO2 (Biossido di azoto)	Nessun superamento del valore limite annuale per la protezione della salute umana (40 µg/m3). Media annuale complessiva (2022) inferiore ai 26 µg/m3	😊
PM10	Il valore limite giornaliero per la protezione della salute umana è pari a 50 µg/m3, da non superare più di 35 volte per anno civile. Nel 2022 si sono verificati in media meno di 15 sforamenti, con un numero elevato di Comuni al di sotto dei 5 superamenti. Media annuale compresa tra 0 e 20 µg/m3	😊
O3 (Ozono)	La stazione di Pieve Vergonte ha registrato un numero di superamenti del valore obiettivo a lungo a termine per la protezione della salute umana (120 µg/m3) inferiore al valore massimo consentito (25 superamenti). La stazione di Domodossola ha registrato valori al limite (classe 16- 25).	😐
PM2,5	Valori registrati inferiori al valore obiettivo di 26 µg/m3 attualmente in vigore (media annuale 0-17 µg/m3).	😊
ALTRI INQUINANTI	Nessun superamento dei valori limite per la protezione della salute umana sia a livello orario che giornaliero.	😊
ACQUA		
ACQUE SUPERFICIALI - FIUMI	Stato chimico: buono per tutti i corsi d'acqua monitorati nell'area GAL. Stato ecologico dei Corpi Idrici Superficiali (CI): - LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescriptors per lo stato ecologico): buono/elevato - SQA inquinanti specifici: buono/elevato - IQM (indice morfologico): buono	😊
ACQUE SUPERFICIALI - LAGHI	<i>In area GAL: Lago d'Antrona; Lago di Mergozzo; Lago Maggiore; Lago d'Orta</i> Stato chimico: buono Stato ecologico: - LTLeco (livello trofico laghi per lo stato ecologico): buono - ICF (Indice Complessivo del Fitoplancton): buono - SQA inquinanti specifici: elevato	😊
ACQUE SOTTERRANEE	Stato Chimico puntuale falda superficiale: buono Stato Chimico puntuale falde profonde: n.a. Stato Chimico GWB falda superficiale: scarso Stato Chimico GWB falde profonde: n.a.	😐
TERRITORIO		
CONSUMO DI SUOLO	Consumo di suolo del GAL Laghi e Monti risulta essere in media tra il 3-5%, e quindi inferiore al consumo regionale di suolo, pari al 6,7%	😊
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	Non sono presenti, nel territorio del GAL, aree critiche che presentano probabilità elevate di superamento dei limiti di legge stabiliti dal D.lgs. 152/06.	😊
TERRITORIO TUTELATO	La percentuale di territorio del GAL tutelato (aree protette, Rete Natura 2000, altre aree) superiore rispetto alla media regionale	😊

2.2. Analisi SWOT del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Segni di un rallentamento del trend di riduzione della popolazione residente nei comuni più grandi • Presenza sul territorio di comuni che hanno saputo attrarre nuovi residenti • Indici della qualità della vita ancora elevati, soprattutto nelle aree più sviluppate a livello turistico
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione residente complessivamente in riduzione dal 2010 • Indice di vecchiaia superiore alla media regionale • Saldo anagrafico negativo • Tasso di natalità in calo costante dal 2010 • Deterioramento della struttura demografica, a causa dell'invecchiamento della popolazione e quindi della riduzione della fascia attiva
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Attrattività dell'area, evidenziata anche dal rallentamento di alcuni trend negativi • Ricambio generazionale connesso al saldo migratorio positivo
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Macro-trend generale che prevede -20% di popolazione residente in Piemonte entro il 2070 • Ulteriore contrazione della popolazione più giovane e attiva • Ulteriore spopolamento dei paesi con <500 abitanti • Bassa attrattività delle aree montane distanti dai bacini turistici dei laghi

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Buona diversificazione del tessuto economico presente sul territorio • Ripresa della crescita del numero di addetti nel periodo post crisi, soprattutto nel settore turistico • Buona presenza di aziende disposte a lavorare in filiera o in rete, soprattutto nelle aree interne • Recente sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole capaci di svolgere anche compiti di presidio del territorio • Presenza di imprese dei settori agroalimentare, turismo, filiera del legno e lapideo con volontà di investire nei prossimi anni • Aumento della consapevolezza della necessità di presidiare le aree interne anche a supporto dello sviluppo turistico e delle filiere agroalimentari, pietra e legno legate alle aree turistiche dei laghi • Presenza di consorzi forestali coinvolti nella programmazione degli interventi per il rilancio della filiera del legno • Presenza del più importante bacino estrattivo di pietre ornamentali piemontese che nei secoli ha contribuito alla realizzazione di importanti monumenti in Italia e nel mondo
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Impoverimento dei servizi nelle aree interne, soprattutto nei paesi

	<p>con <500 abitanti, con conseguente impatto anche sulle imprese attive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lieve ma costante riduzione nel numero di imprese attive, in particolare nelle aree interne montane • Digitalizzazione delle imprese ancora sotto la media nazionale, con poche aziende che operano attraverso e-commerce • Infrastruttura digitale ancora scarsa nelle aree interne • Settore lapideo ancora in difficoltà, anche nel reperire competenze adeguate ai nuovi processi di lavoro • Aziende del settore agricolo di piccole e micro dimensioni, con poca capacità di investimento e differenziazione della proposta di prodotti e servizi • Mancanza di un sistema di logistica integrato che possa finalizzare la vendita delle produzioni locali, anche nel contesto turistico di bacino • Pianificazione forestale ancora in fase di elaborazione • Servizi pubblici di mobilità non adeguati alle necessità dello sviluppo delle aree interne
<p>Opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di imprese tecnologicamente avanzate, soprattutto nel settore lapideo e della filiera forestale, che possono fungere da traino per l'intero settore • Volontà di costruire filiere complete, soprattutto quella legata al settore agroalimentare, con logistica in grado di distribuire su più ambiti le produzioni tipiche locali • Aumento delle presenze straniere legate al turismo in target "millenials" con conseguente aumento dei servizi a loro dedicati • Sviluppo del turismo rurale come nuovo modello di fruizione "lenta" del territorio, con particolare riguardo alle aree interne servite da piste ciclabili o collegamenti pubblici (intermodalità treno-bici) • Opportunità offerte dalla localizzazione (di un'impresa, di un itinerario, di un edificio pubblico...) in aree protette, in termini di immagine e di eventuali priorità all'interno di bandi di finanziamento.
<p>Minacce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nel mantenimento di esercizi di vicinato nei comuni con <500 abitanti e conseguente ulteriore spopolamento • Elevato rischio di cessazione di micro, piccole e medie imprese sia per mancato raggiungimento livello minimo di sussistenza che per carenza di servizi a supporto (viabilità, connettività, trasporti e logistica) • Difficoltà da parte delle piccole imprese di intraprendere percorsi di crescita efficaci • Parco macchine, in alcuni settori, ancora obsoleto e poco funzionale ai nuovi processi di lavoro • Assenza di una logistica integrata che possa valorizzare, anche nell'area turistica locale (soprattutto ristorazione), le produzioni delle aziende agricole più piccole • Mancanza di un coordinamento sovraterritoriale rispetto ai processi di sviluppo, pianificazione, comunicazione e marketing del territorio • Pianificazione degli itinerari nelle aree interne ancora lacunosa e percorsi spesso non completi o interrotti

	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà da parte delle imprese meno strutturate e/o meno innovative, di adeguarsi ai vincoli e far fronte ai costi derivanti dalla localizzazione in zone tutelate ai fini naturalistici o paesaggistici e di restare aggiornati in merito e competitive nel mercato.
--	--

Attrattività del territorio

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di parchi nazionali e luoghi caratterizzati da peculiarità esclusive (es. Parco Nazionale della Valgrande, area wilderness più grande d'Italia) • Presenza di due siti Unesco (Sacri Monti e Geopark) • Presenza di laghi prealpini (Lago Maggiore, Lago di Mergozzo e Lago d'Orta) con valore attrattivo molto elevato, anche in virtù della presenza di parchi e ville, oltre alle Isole Borromeo, incluse nei tour turistici internazionali • Paesaggio fortemente caratteristico, soprattutto per la presenza importante della montagna e della foresta (caratteristica dell'intera provincia del Verbano Cusio Ossola) a cui fa da contraltare l'area dei laghi • Infrastruttura turistica del territorio lacuale che in questi anni ha saputo adeguarsi alle mutate esigenze del turista, rispondendo a specifici target, soprattutto stranieri • Presenza diffusa di strutture museali per le quali si renderebbero necessari interventi dedicati alla fruibilità e alla valorizzazione
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di trasporto pubblico non adeguato a supportare lo sviluppo demografico, delle imprese e del turismo, soprattutto nelle aree interne montane • Mancanza di un coordinamento generale per gli eventi e le proposte di fruizione del territorio • Presenza di alcuni tratti di sentieri e percorsi ciclabili ancora non perfettamente fruibili o interrotti in molti punti • Scarsità di percorsi fruibili da parte delle categorie più deboli, come soggetti disabili, anziani o famiglie con bambini piccoli • Confusione nella comunicazione generale del territorio e delle possibilità di soggiorno/attività offerte non solo dall'area dei laghi • Mancanza, in alcuni punti del territorio, di punti di assistenza legati alla mobilità sostenibile, soprattutto per quanto riguarda il mondo e-bike • Difficoltà di "spostare" i turisti dalle aree dei laghi a quelle interne, specialmente per quelle che non sono lungo la direttrice del Toce • Connotazione transfrontaliera del territorio con collegamenti storici come principali assi di connessione verso i laghi ma obsoleti e deficitari (SS 33, SS 337 e SS 34) a tal punto da limitare l'accesso all'area
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Elevato numero di presenze turistiche nell'area dei laghi come bacino da cui attingere per promuovere le aree interne (anche migliorando l'offerta degli operatori verso un turismo che cerca,

	<p>nelle aree rurali, un'esperienza diversa dai percorsi tradizionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grandissima diffusione della e-bike, che amplia radicalmente il bacino di potenziali praticanti del cicloturismo nelle aree montane • Aumento della richiesta di turismo "esperienziale" che ricerca una fruizione integrata del territorio, soprattutto attraverso nuovi modelli di mobilità e fruizione dei territori • Aumento della destagionalizzazione del turismo, con potenziali impatti positivi anche su un'area più ampia, specialmente per le proposte legate alle attività outdoor • Avvio di progetti di comunicazione e fruizione dei beni materiali e immateriali attraverso le nuove tecnologie web based, sia immersive, sia legate ai processi di condivisione social
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità in termini di dissesto idrogeologico, che possono compromettere l'accessibilità di determinate porzioni di territorio, soprattutto nelle aree dove la manutenzione dei sentieri e dei boschi risulta più complessa • Scollamento tra il sistema turistico dei laghi e le aree interne, sia in termini di comunicazione, sia di infrastrutture di mobilità • Difficoltà di coordinamento delle iniziative di medio periodo per lo sviluppo dei servizi, per mancanza di un processo di progettazione partecipata che coinvolga gli Enti locali e le imprese

Servizi e accessibilità

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di offerta dei servizi pubblici ampio e articolato in tutti e tre gli ambiti territoriali ma con necessità di azioni di maggior coordinamento • Presenza di cooperative sociali e associazioni del terzo settore attive sul territorio e spesso coinvolte in attività coordinate con gli Enti locali • Presenza di associazioni attive nella diffusione della cultura (anche locale e tradizionale) che operano anche in sinergia con i principali punti di interesse del territorio
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza dei servizi territoriali con i tre CISS che necessitano di maggior coordinamento tra di loro • Aumento di fenomeni di fragilità della popolazione (incremento negli utenti dei servizi socio-assistenziali), con conseguente difficoltà da parte dei servizi di operare in modo efficace rispetto ai processi di assistenza e supporto, soprattutto nella fascia giovane della popolazione (lunghe liste di attesa) • Carenza di opzioni per la mobilità sostenibile, oltre alla difficoltà generale nella gestione della mobilità, con problemi che toccano sia i residenti, sia i turisti che giungono nell'area • Intere porzioni di territorio scarsamente servite da infrastrutture e servizi pubblici di trasporto, con conseguente abbandono dei piccolissimi centri montani da parte delle giovani famiglie • Carenza di servizi per le famiglie e giovani coppie a partire da quelli per la prima infanzia e la scuola e il dopo scuola, evidente, in

	<p>particolare, nelle aree montane dove è più difficile l'accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di connettività internet non ancora diffuso a livello capillare, specialmente nelle aree delle valli più distanti dai principali centri • Carenza di spazi di incontro, specialmente per la fascia under 20
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Best practice provenienti da altri territori relative allo sviluppo di servizi e strutture per la rivitalizzazione dei piccoli centri montani • Volontà da parte del territorio di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione • Presa d'atto della necessità di infrastrutturare il territorio per quanto riguarda la viabilità e connettività per portare servizi utili ai cittadini e alle imprese che vogliono operare nelle aree interne • Possibilità di sfruttare nuove tecnologie a basso costo per la connessione di ampie porzioni di territorio • Avvio di progetti di innovazione sociale da parte degli Enti pubblici, legati allo sviluppo dell'imprenditoria e dei servizi, anche web based, per chi vive e opera in piccoli centri • Riorganizzazione territoriale attraverso la promozione di studi e l'attuazione di forme di aggregazione tra comuni finalizzati a creare economie di scala e garantire i servizi essenziali sul territorio.
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della presenza sul territorio da parte delle istituzioni, con chiusura delle unità locali di presidio e con la cessazione di servizi dedicati alla popolazione residente • Aumento potenziale del numero di utenti dei servizi socio-assistenziali (anche a causa dell'invecchiamento della popolazione) con conseguente aumento dei costi per l'erogazione dei servizi • Diminuzione della qualità dei servizi a supporto della popolazione con il rischio di non riuscire più a sostenere quanto fatto fino a oggi • Rischio di non rispondere alle mutate esigenze del territorio con servizi innovativi e coerenti con i nuovi processi di lavoro.

Fattori ambientali

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Elevata biodiversità vegetale e animale dovuta alla varietà di habitat presenti • Estesa superficie protetta, con presenza di habitat di interesse comunitario, parchi nazionali, regionali e ambienti protetti • Elevata superficie forestale, con percorsi di certificazione avviati e che porteranno a una gestione efficace della risorsa bosco • Buon livello degli indicatori ambientali, soprattutto nelle aree interne montane
Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di aree interne in stato di abbandono per la difficoltà a intervenire, con conseguente rischio di dissesto idrogeologico o di incendi • Difficoltà nella meccanizzazione delle attività di manutenzione e cura, con progressivo dissesto delle aree più disagiate e acclivi • Presenza elevata, in alcune aree, di traffico veicolare con

	<p>conseguente aumento degli inquinanti derivanti dal processo di combustione degli idrocarburi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancata apertura alla cooperazione tra Enti pubblici, scarsi progetti di fusione tra comuni di piccolissime dimensioni, mancanza di progetti di riorganizzazione di valle nonostante l'esempio avuto in Valle Cannobina
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione attiva di aree forestali, con lo sviluppo di politiche integrate per lo sfruttamento della filiera del bosco finalizzata non solo alla mera produzione di energia termica o elettrica • Ampliamento delle aree protette e dei sistemi di monitoraggio ambientale • Sviluppo di progetti di filiera in grado di intervenire anche sui processi di gestione e manutenzione delle aree interne • Costruzione di nuovi prodotti turistici che rispondano alle esigenze dei nuovi target e che prevedano il mantenimento di sentieri e percorsi bike nelle aree interne • Favorire la cooperazione tra amministrazioni locali e processi di riorganizzazione.
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento climatico, con conseguenti impatti negativi sul patrimonio ambientale e aumento esponenziale del rischio di dissesto idrogeologico • Degrado delle aree interne, con conseguenze negative su assetto idrogeologico, controllo degli incendi e qualità paesaggistica • Abbandono, da parte delle imprese e della popolazione, dei piccoli centri montani, con conseguente diminuzione delle attività di manutenzione ordinaria del territorio • Difficoltà nel far percepire le aree protette come una opportunità di sviluppo (anche economico) e non solo come una limitazione all'uso del territorio

2.3. Fabbisogni

F1: Mantenere e promuovere la vitalità delle porzioni di territorio non più competitive attraverso il consolidamento e la diversificazione del tessuto economico

I dati demografici e i riscontri raccolti durante l'animazione confermano una tendenza allo spopolamento e alla senilizzazione della popolazione che, se poco rilevante nelle aree più prossime ai Laghi e alla pianura, è avvertita con crescente preoccupazione nelle aree più interne.

A rendere complessa la quotidianità nelle porzioni periferiche del territorio è la carenza di servizi, relativa, per citare solo alcuni esempi, alle strutture a supporto della genitorialità o degli anziani, all'offerta sanitaria, ma anche alle opportunità di socializzazione. L'allontanamento dei giovani e dei residenti in età produttiva è però spesso legato anche a prospettive insoddisfacenti in ambito lavorativo o imprenditoriale. Il tessuto economico locale è, infatti, costituito prevalentemente da imprese di piccole dimensioni, che faticano a raggiungere una sostenibilità economica che permetta loro di investire e innovare, garantendo prospettive solide ai titolari e

opportunità occupazionali a risorse esterne.

L'animazione ha messo in luce entrambe le dimensioni del problema, con un'attenzione particolare per la necessità di rafforzare e diversificare il tessuto produttivo. I due aspetti risultano del resto intrinsecamente connessi, considerato che **la presenza di opportunità lavorative è fondamentale per il mantenimento della popolazione e dei servizi.**

Si evidenzia, infine, che, nonostante il riferimento mirato alle porzioni più fragili del territorio, il fabbisogno risulta strategico per l'area nel complesso, in quanto:

- in un contesto nazionale ed europeo in cui il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione rappresentano tendenze generalizzate, è, infatti, inevitabile che, in assenza di interventi, le attuali problematiche si estendano ad aree via via meno periferiche;
- un retroterra che mantiene una vitalità sociale ed economica rappresenta una risorsa importante anche per le aree più competitive, in termini di offerta turistica e di prodotti, di difesa del territorio e del paesaggio, ma anche di risorse professionali e di consumatori.

F2: Rispondere a una domanda turistica attualmente inespressa o soddisfatta solo in modo parziale, creando nuove opportunità di sviluppo economico per l'area nel suo complesso

Nel confronto con gli attori locali questo fabbisogno è emerso in stretta connessione con il precedente F1: il rafforzamento e la diversificazione del settore turistico appaiono, infatti, fondamentali per favorire la vitalità delle porzioni di territorio attualmente meno competitive, ma anche per arricchire e rinnovare l'offerta delle aree turisticamente più mature.

Gli attori locali hanno evidenziato con vari esempi concreti l'esistenza di ampi segmenti di domanda turistica potenziale, spesso con possibilità di spesa significative, non pienamente espressa. I visitatori non trovano, infatti, sul territorio tutti i servizi e le opportunità di cui vorrebbero fruire, nonostante non siano mancati nel tempo i progetti e gli investimenti in questo senso, anche ad opera del GAL. Tra i bacini di domanda potenziale:

- i visitatori che giungono a Stresa e nei Comuni dei Laghi Maggiore, Mergozzo ed Orta, destinazioni rinomate a livello nazionale ed internazionale. Nonostante l'interesse degli operatori di queste aree per proposte complementari che permettano di rinnovare l'offerta, non è semplice per gli ospiti godere delle emergenze naturalistiche, culturali, enogastronomiche delle aree montane del territorio grazie a trasporti e proposte adeguate;
- i visitatori provenienti dalla vicina Svizzera, che raggiungono numerosi Domodossola tramite un collegamento ferroviario agevole ed economico, ma che faticano ad esplorare ulteriormente il territorio non disponendo di un'automobile. I turisti che chiedono di potersi spostare senza ricorrere a un mezzo motorizzato privato rappresentano, peraltro, un segmento generalmente in crescita, soprattutto tra i visitatori dal nord Europa;
- gli amanti delle attività outdoor e, in particolare del cicloescursionismo, che si trovano di fronte a un sistema di percorsi e infrastrutture dalle grandissime potenzialità, ma discontinuo e non ottimizzato;
- non è pienamente valorizzata nemmeno la domanda dei visitatori che giungono sul territorio ma lo scoprono in modo solo parziale a causa di carenze nei meccanismi di divulgazione delle informazioni turistiche, che rendono complesso anche per gli operatori suggerire nuovi attrattori, itinerari e produttori.

F3: Rafforzare la competitività dei produttori agroalimentari e artigianali locali, promuovendo forme di aggregazione tra gli operatori e una maggiore integrazione con il settore turistico

Come già evidenziato, l'area può contare su un ricco tessuto di produttori agroalimentari attivi in settori tradizionali, come quello lattiero caseario o delle carni e salumi, ma anche in settori in rapida crescita, come quello vitivinicolo. Altrettanto consolidata è la presenza di aziende delle filiere del legno e della pietra. Grazie al loro legame con l'identità locale, i paesaggi tradizionali e il patrimonio naturale, questi operatori economici contribuiscono in modo importante alla tenuta economica, ma anche sociale e ambientale del territorio (nel corso dell'animazione si è, ad esempio, ripetutamente evidenziato il possibile contributo dell'attività agricola al mantenimento del paesaggio terrazzato).

In un contesto sempre più globalizzato, in cui la competitività si gioca in misura rilevante sul prezzo e sul conseguimento di economie di scala, le aziende delle aree montane e interne devono necessariamente rafforzare la propria capacità di aggregarsi e di accedere con un'offerta adeguata a opportunità di mercato più remunerative, quali, in questo caso, quella rappresentata dai flussi turistici che interessano l'area GAL.

Nonostante numerose aziende siano già coinvolte, a vario titolo e a volte da lungo tempo, in azioni collettive, tra cui si segnalano i progetti di filiera fin qui sostenuti dal GAL, il confronto con il territorio ha evidenziato un'ulteriore richiesta di un supporto in questo senso, anche attraverso azioni mirate di accompagnamento.

F4: Rendere più agevoli gli spostamenti di turisti e residenti che non possono o non desiderano ricorrere all'automobile

Come già emerso in relazione ai precedenti F1 e F2, quella dell'accessibilità delle aree al di fuori dei centri urbani senza l'utilizzo di un mezzo motorizzato privato, rappresenta una sfida primaria, in quanto:

- un trasporto efficiente è fondamentale per mantenere la vitalità delle comunità locali, consentendo, ad esempio, la permanenza degli anziani e un'esperienza di vita soddisfacente ai più giovani;
- le carenze in questo ambito rappresentano un ostacolo fondamentale nel rispondere alla domanda di ampi segmenti di potenziali turisti.

In particolare, si sono evidenziate criticità relative:

- al trasporto pubblico, con la necessità di maggiori collegamenti in orari adeguati alle necessità degli utenti (es. raggiungimento degli istituti scolastici), ma anche di una migliore diffusione delle relative informazioni (es. attraverso le maggiori app e piattaforme web di navigazione e mappatura online) e integrazioni tra i diversi sistemi di trasporto (rotaia, gomma e navigazione laghi);
- ai percorsi ciclabili carenti e presenti a tratti, e che, grazie alla grande diffusione delle bici elettriche potrebbero rappresentare una risposta flessibile e ambientalmente sostenibile a molte esigenze di residenti e visitatori, oltre che un'attrattiva turistica in sé. È assente una pianificazione e programmazione di sviluppo funzionale dell'area dei percorsi cicloescursionistici.

F5: Valorizzare le biomasse forestali locali, per sostenere le filiere forestali legno-energia e legno-opera come strumento di tutela del territorio e di sviluppo economico

In territorio in cui la presenza dei boschi è particolarmente significativa, la valorizzazione delle biomasse forestali locali può giocare un ruolo primario in relazione:

- in primo luogo, alla gestione ambientalmente sostenibile del territorio e del paesaggio, con ricadute positive in termini di servizi ecosistemici, ma anche in ambito turistico;
- alla difesa del territorio, in particolare favorendo la prevenzione degli incendi e il mantenimento della stabilità dei versanti;
- alla diversificazione dell'economia locale, con la crescita di imprese legate alla filiera legno-energia e legno-opera, la creazione di occupazione e lo sviluppo di competenze locali;
- all'indipendenza energetica della comunità.

La fase di animazione ha, però, fatto emergere una serie di fattori che ostacolano lo sviluppo e il consolidamento delle filiere forestali dell'area, tra cui, in primo luogo, la scarsità di sbocchi di mercato adeguatamente remunerativi per il legname locale e i relativi sottoprodotti unitamente a una ritrosia nell'utilizzo del legname sia per finalità da opera che energetico frutto di una tenue identità territoriale che invece dovrebbe essere maggiormente accentuata di un'importante area montana come questa.

F6: Rafforzare la capacità di programmazione e coordinamento del territorio, per orientare l'utilizzo delle risorse disponibili e l'attrazione di ulteriori risorse

Un ultimo fabbisogno trasversale emerso con evidenza è una maggiore capacità dei soggetti pubblici e privati di coordinare i propri interventi di sviluppo, ma, prima ancora, di definire obiettivi e priorità condivise all'interno di strategie di ampio respiro, che permettano di massimizzare l'impatto delle risorse investite.

Affinare la capacità programmare in modo integrato risulterebbe fondamentale in relazione ad una serie di ambiti potenzialmente cruciali per la crescita dell'area, alcuni già citati, come quello della rete ciclabile o la valorizzazione dei boschi locali, ma anche, ad esempio, migliorare le infrastrutture e i trasporti, i servizi di raccolta e valorizzazione dei rifiuti fino al migliore inserimento degli alpeggi nella rete di offerta turistica.

In relazione alla SSL, il fabbisogno si concretizza nell'esigenza di programmare l'utilizzo delle risorse disponibili all'interno di un percorso di sviluppo del territorio sinergico e condiviso. In senso più ampio, un maggiore coordinamento si caratterizza come prerequisito essenziale per poter competere efficacemente nell'attrazione di ulteriori risorse, nell'ambito di opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.